GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1885 — **ROMA** — SABATO 11 APRILE — NUM. 85

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Ordine della Corona d'Italia: Nomine e promozioni — Regi decreti nn. 2967, 2968, 2969, 2970, 2971 (Serie 3ª), che costituiscono in sezioni elettorali autonome i comuni di Capranica Prenestina, Castiglione in Teverina, Sant'Oreste, Poli e Fabbrica di Roma — R. decreto n. 3027 (Serie 3ª), concernente il Monte delle Pensioni degli insegnanti elementari — R. decreto n. MDXCII (Serie 3ª), che autorizza l'inversione dei Legati Palagonia a favore dell'Asilo infantile della borgata Tommaso Natale (Palermo), che viene eretto in Corpo morale — Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio: Avviso di concorso — Disposizioni fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina — Ministero dell'Interno: Avvisi — Ministero dell'Istruzione Pubblica: Avviso di concorso — Ministero della Marina: Avviso — Direzione Generale del Debito Pubblico: Rettifica d'intestazione — Offerte per i colerosi.

Diario estero — Telegrammi Stefani *— Notizie varie — Bollettino meteorico — Listino ufficiale della Borsa di Roma — Annunzi.*

PARTE UFFICIALE

ORDINE DELLA CORONA D'ITALIA

S. M. *si compiacque nominare nell'Ordine della Corona d'Italia:*

Sulla proposta del Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio:

Con decreti delli 25 dicembre 1884:

A cavaliere:

Knigt Giuseppe, industriale in Napoli.
Robecchi Luigi da Milano.
Zocco Donato, segretario del Comizio agrario di Gallipoli.
Volpe dott. Luigi da Belluno.
Moroni Alessandro, industriale in Roma.
Alfieri Evaristo, direttore della succursale della Banca Nazionale di Arezzo.
Compagnone Francesco, banchiere in Milano.
Corvi Patrizio da Solmona.

Sulla proposta del Ministro della Guerra:

Con decreti delli 31 dicembre 1884:

A grand'uffiziale:

Caccialupi cav. Gaetano, tenente generale comandante la Divisione militare di Cuneo.
Sironi cav. Giovanni tenente generale comandante le divisione militare di Piacenza.

A commendatore:

Mori cav. Palmiro, maggiore generale comandante superiore dei Distretti militari del VI corpo d'armata.
Sampieri cav Domenico, maggiore generale comandante superiore dei Distretti militari del IV corpo d'armata.
Giuria cav. Cesare, maggiore generale comandante superiore dei Distretti militari dell' XI corpo d'armata.
Bergalli cav. Augusto, maggiore generale comandante territoriale di artiglieria di Verona.
Lombard cav. Giuseppe, maggiore generale comandante il presidio di Mantova.
Pautrier cav. Angelo, maggiore generale comandante la brigata Toscana.
Mamoli nob. Enrico, maggiore generale comandante la brigata Bologna.
Crotti Derossi di Costigliole conte Alfonso, maggiore generale comandante la 6ª brigata cavalleria.
Lanza cav. Carlo, maggiore generale comandante la brigata Como.
Milanovich nob. Luigi, maggiore generale direttore dell'ufficio di revisione delle matricole e contabilità dei corpi.
Sini cav. Emilio, maggiore generale comandante la brigata Pistoia.
Sterpone cav. Alfredo, maggiore generale comandante territoriale di artiglieria Torino.
Geymet cav. Gio. Battista, maggiore generale direttore generale del Genio.
Scala cav. Gaspare, maggiore generale comandante territoriale del genio Verona.
Accusani di Retorto barone Giuseppe, maggiore generale comandante la brigata granatieri di Sardegna.
Dogliotti cav. Orazio, maggiore generale comandante la brigata Ancona.
D'Ayala cav. Alessandro, maggiore generale comitato fanteria e cavalleria.
Demorra cav. Domenico, maggiore generale comandante la 2ª brigata cavalleria.
Ceresa di Bonvillaret cav. Ottavio, maggiore generale comandante la brigata Livorno.
Cagni cav. Manfredo, maggiore generale comandante la brigata Abruzzi
Rodini barone Edoardo, maggiore generale comandante territoriale artiglieria Napoli.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **2967** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Capranica Prenestina per la sua separazione dalla sezione elettorale di San Vito Romano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Capranica Prenestina ha 106 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Capranica Prenestina è separato dalla sezione elettorale di San Vito Romano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2968** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Castiglione in Teverina per la sua separazione dalla sezione elettorale di Civitella d'Agliano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Castiglione in Teverina ha 100 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Castiglione in Teverina è separato dalla sezione elettorale di Civitella d'Agliano ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2969** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sant'Oreste per la sua separazione dalla sezione elettorale di Rignano Flaminio, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47, della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sant'Oreste ha 106 elettori politici;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Sant'Oreste è separato dalla sezione elettorale di Rignano Flaminio, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 1° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2970** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Poli per la sua separazione dalla sezione elettorale di Castel S. Pietro Romano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elet-

torali, approvata col Regio decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Poli ha 125 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Poli è separato dalla sezione elettorale di Castel S. Pietro Romano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **2971** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Fabbrica di Roma per la sua separazione dalla sezione elettorale di Carbognano, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Fabbrica di Roma ha 180 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Fabbrica di Roma è separato dalla sezione elettorale di Carbognano, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 3° Collegio di Roma.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 8 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il Numero **3027** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto l'ordine del giorno votato dalla Camera dei deputati nell'adunanza del 26 febbraio 1885;

Visti gli articoli 16 della legge del 16 dicembre 1878, n. 4646 (Serie 2ª), e 8 del regolamento approvato col Nostro decreto del 7 giugno 1883, n. 1565 (Serie 3ª);

Sulla proposta dei Ministri Segretari di Stato per la Pubblica Istruzione e pel Tesoro,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È prorogato a tutto il 1885 il termine utile per la presentazione delle domande d'ammissione a contribuire al Monte delle Pensioni degl'insegnanti elementari per quei maestri che al 1° gennaio 1879 avevano più di 30 anni e meno di 55 anni d'età.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 marzo 1885.

UMBERTO.

COPPINO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* PESSINA.

Il N. **MDXCII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduto il testamento 25 aprile 1851, con cui il fu Francesco Paolo Gravina, principe di Palagonia, disponeva, fra l'altro, di due legati a favore del R. Albergo delle povere in Palermo: dei quali uno pel mantenimento di otto suore di carità, e l'altro per stipendiare un medico con l'obbligo di risiedere nella borgata Tommaso Natale;

Veduta la deliberazione 11 febbraio 1883 del Consiglio comunale di Palermo, con cui si propone d'invertire i suddetti legati a favore di un Asilo infantile da erigersi nella suddetta borgata;

Veduta la istanza degli amministratori della Fidecommissaria Principe di Palagonia per la erezione in Corpo morale dell'Asilo e per l'appovazione del rispettivo statuto organico da essi compilato;

Veduta la corrispondente deliberazione 31 aprile 1883 della Deputazione provinciale;

Veduti la legge 3 agosto 1862 ed il regolamento 27 novembre dello stesso anno sulle Opere pie;

Sentito il parere del Consiglio di Stato,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. I due legati istituiti, come sopra, dal fu Francesco Paolo Gravina, principe di Palagonia, col testamento 25 aprile 1851, sono invertiti a favore dell'Asilo infantile Principe di Palagonia, per la borgata Tommaso Natale, di Palermo, il quale viene eretto in Corpo morale, e sarà amministrato dagli amministratori della Fidecommissaria Principe di Palagonia.

Art. 2. È approvato lo statuto organico del suddetto

Asilo in data 31 dicembre 1884, composto di dieci articoli, visto e sottoscritto dal Nostro Ministro proponente.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 22 febbraio 1885.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli*: PESSINA.

IL MINISTRO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Allo scopo di incoraggiare la produzione e il commercio delle uve da tavola;

Udito l'avviso del Comitato centrale ampelografico,

Determina:

È aperto un concorso a premi fra i produttori di uve da tavola delle provincie di Udine, Treviso, Venezia, Padova, Vicenza, Verona, Mantova e Brescia.

I concorrenti dovranno possedere almeno 200 ceppaie di viti d'uva da tavola e presentare i campioni di esse in occasione del concorso agrario che si terrà in Udine nell'autunno del 1886.

I premi consisteranno:

In una medaglia d'argento con lire 500;

In una medaglia d'argento con lire 200;

In quattro medaglie di bronzo con lire 100 ciascuna.

I concorrenti dovranno inviare le loro domande al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio (Direzione generale dell'Agricoltura) non più tardi del 31 dicembre 1885, e dovranno pure permettere che gli incaricati del Ministero stesso possano visitare la piantagione delle viti.

Al concorso in Udine i campioni delle uve dovranno essere accompagnati da una relazione sulla coltivazione e da un saggio del modo di imballaggio e spedizione delle uve stesse.

Il presente decreto, da registrarsi alla Corte dei conti, sarà, a cura dei prefetti, fatto inserire nel Bollettino degli atti ufficiali delle provincie accennate e nei giornali agrari e politici del luogo, nonchè pubblicato all'albo dei comuni interessati.

Dato a Roma, 26 febbraio 1885.

Il Ministro: B. GRIMALDI.

NOMINE, PROMOZIONI E DISPOSIZIONI

Disposizioni *fatte nel personale dipendente dal Ministero della Marina:*

Con RR. decreti dell'11, 18 e 22 gennaio 1885:

Chiorando Benvenuto, sottotenente di vascello nello stato maggiore generale della R. marina, trasferto, in seguito a sua domanda, nel corpo delle Capitanerie di porto e nominato ufficiale di porto di 3ª classe;

Baleani Romeo, applicato di porto di 2ª classe, trasferto nel corpo di Commissariato militare marittimo e nominato allievo commissario in seguito ad esame di concorso;

Molfino, rev. avv. Gio. Maria, professore di 1ª classe in aspettativa della soppressa R. Scuola di marina, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con RR. decreti del 5, 12, 15 e 26 febbraio 1885:

Bettini Raffaele, Faruffini Marco Giulio, Petrini Giacomo e Ripa di Meana Vittorio, ingegneri di 2ª classe nel corpo del Genio navale, promossi ingegneri di 1ª classe;

Giaume Francesco, operaio avventizio della R. marina; Faraut Andrea, 2º maestro velaio del corpo R. equipaggi; Valdettaro Raffaele, Craveri Leopoldo, Amoroso Salvatore, Bonini Eugenio e De Biasio Giovanni, operai avventizi della R. marina, nominati sottocapi tecnici nel personale civile tecnico della R. marina;

Castellani Giuseppe, capitano di porto di 3ª classe, collocato a riposo per motivi di salute in seguito a sua domanda;

Coppi Francesco, ufficiale di porto di 2ª classe, promosso alla 1ª classe;

Manfredi Costanzo, ufficiale di porto di 3ª classe, id. alla 2ª classe;

Pasca Gio. Battista, Policastro Ernesto, Serra Manincheddu Romolo e Talamanca Carlo, applicati di porto di 2ª classe, promossi alla 1ª classe;

Mundula Annibale, applicato di porto di 2ª classe, esonerato dal servizio perchè chiamato sotto le armi nel contingente di 1ª categoria della classe 1864.

Con RR. decreti del 22, 26 e 29 marzo 1885:

Sapelli Lorenzo, Taccone Pietro e Monta Giovanni, scrivani locali di 1ª classe nell'Amministrazione marittima, nominati ufficiali d'ordine di 3ª classe nel Ministero della Marina;

Simion comm. Alessandro, direttore di Commissariato militare marittimo, destinato a reggere la carica di direttore dell'ufficio centrale di revisione della R. marina, in sostituzione del contrammiraglio Sarlo comm. Angelo;

Grillo cav. Carlo, capitano di fregata, destinato a reggere la carica di capo Divisione nel Ministero predetto;

Icardi Giulio, segretario di 2ª classe, collocato, in seguito a sua domanda, in aspettativa per motivi di salute.

MINISTERO DELL'INTERNO

Avviso.

Gli esami per l'ammissione di 40 alunni agli impieghi di 2ª categoria nell'Amministrazione provinciale, indetti con decreto Ministeriale 25 gennaio ultimo, avranno luogo nei giorni 27 e seguenti del corrente mese di aprile nelle Prefetture qui sotto indicate:

Alessandria — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro dimande per mezzo delle Prefetture di Cuneo, Genova e Torino.

Milano — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Alessandria, Como, Cremona e Sondrio.

Cremona — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Mantova, Milano, Pavia, Piacenza e Parma.

Rovigo — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Padova, Modena, Bologna e Treviso.

Firenze — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Arezzo e Perugia.

Teramo — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Chieti e Macerata.

Perugia — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono e loro domande per mezzo delle Prefetture di Ancona e Roma.

Foggia — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Avellino, Bari e Salerno.

Reggio Calabria — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Catania e Messina.

Catania — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Siracusa, Palermo, Reggio Calabria e Trapani.

Cagliari — Ove saranno esaminati gli aspiranti che presentarono le loro domande per mezzo delle Prefetture di Cagliari e Sassari.

Roma, addì 7 aprile 1885.

Il Direttore Capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

2

MINISTERO DELL'INTERNO

AVVISO DI CONCORSO *per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della prima categoria nell'Amministrazione provinciale.*

È aperto un concorso per l'ammissione di 60 alunni agli impieghi della 1ª categoria nell'Amministrazione provinciale, giusta le norme stabilite dai Reali decreti 20 giugno 1871, n. 323 e n. 324, modificati dai successivi Reali decreti 6 giugno 1872, n. 867; 7 luglio 1878, n. 4453, e 14 maggio 1882.

I relativi esami saranno dati in Roma presso il Ministero dell'Interno nel venturo mese di giugno nei giorni che saranno poi indicati con altro avviso da pubblicarsi sulla *Gazzetta Ufficiale.*

Gli esami seguiranno in cinque giorni, e non potranno durare più di otto ore per giorno. In ciascuno dei primi quattro giorni sarà dai candidati risoluto un quesito per iscritto; nel quinto giorno avrà luogo la prova orale, che non potrà protrarsi oltre un'ora per candidato.

Le domande di ammissione dovranno essere inoltrate al Ministero per mezzo dei signori prefetti, e non altrimenti, non più tardi del 31 maggio prossimo venturo. Non sarà tenuto conto delle domande che giungessero dopo spirato il termine predetto.

Le domande dovranno essere corredate:

1. Del certificato di cittadinanza italiana;

2. Del certificato di buona condotta rilasciato dal sindaco del comune o dei comuni in cui l'aspirante ha dimorato nell'ultimo triennio;

3. Della fede penale, di data recente, rilasciata dal procuratore del Re presso il Tribunale, sotto la cui giurisdizione è posto il comune ove l'aspirante è nato;

4. Del certificato medico comprovante che il candidato è dotato di buona costituzione fisica, e va esente da qualunque difetto od imperfezione che possa menomare il libero esercizio di pubbliche funzioni;

5. Dell'atto di nascita da cui risulti che l'aspirante non ha oltrepassata al giorno 31 maggio prossimo venturo l'età di 30 anni;

6. Del diploma *originale* di laurea in giurisprudenza conseguito in una delle Università dello Stato, o del diploma della *Scuola di scienze sociali in Firenze.*

Il candidato fornito del diploma della predetta Scuola dovrà pure presentare quello di licenza liceale riportato in un Istituto governativo o pareggiato; dovrà inoltre provare di avere regolarmente compiuti i tre anni di studi prescritti dagli statuti della Scuola di scienze sociali, e di aver superato con plauso l'esame finale;

7. Della dichiarazione esplicita (la quale potrà comprendersi nel corpo stesso della domanda) di accettare, in caso di nomina al posto di alunno, qualunque residenza.

Ai documenti predetti potranno essere uniti, ove ne sia il caso, gli attestati comprovanti i servizi che l'aspirante avesse già prestati presso le Amministrazioni dello Stato.

Tanto la domanda quanto i documenti a corredo dovranno essere conformi alle prescrizioni della legge sul bollo.

Entro la prima quindicina di giugno sarà, per mezzo dei signori prefetti, notificato a tutti i concorrenti l'esito della loro istanza, ed a quelli che saranno ammessi agli esami, il giorno in cui dovranno presentarsi per sostenerli.

Potranno essere ammessi a questi esami gli aspiranti che, presentatisi una sola volta ad un concorso precedente, avessero fallita la prova.

Gli aspiranti ammessi all'alunnato in seguito agli esami saranno tenuti in esperimento per sei mesi almeno in un ufficio di Prefettura o di Sottoprefettura.

Quelli che durante il periodo di esperimento abbiano tenuta regolare condotta e data prova di zelo saranno nominati ai posti vacanti di sottosegretari nell'Amministrazione provinciale, retribuiti collo stipendio di lire 1500 annue.

Il servizio prestato dagli alunni è gratuito; potrà però essere loro corrisposta una mensile indennità non eccedente le lire cento, quando siano destinati fuori del paese in cui tenevano il loro domicilio o la loro ordinaria dimora prima dell'alunnato.

Gli esami verseranno sulle materie contenute nel seguente programma, approvato con Ministeriale decreto in data 22 settembre 1884.

PROGRAMMA:

1. Diritto costituzionale.
2. Diritto amministrativo.
3. Diritto civile e penale.
4. Elementi di economia politica e di statistica.
5. Geografia (orale).
6. Storia civile e politica (orale).
7. Lingua francese (traduzione orale dall'italiano in francese).

Programmi particolareggiati di alcune delle materie sovraindicate.

I.

Diritto costituzionale.

Del Governo monarchico rappresentativo.

Della divisione dei poteri.

Prerogative della Corona secondo lo Statuto italiano.

Legge elettorale italiana - Elettorato - Eleggibilità ed incompatibilità Collegi elettorali - Liste elettorali.

Procedimento elettorale - Brogli elettorali.

L'istituzione e la composizione del Senato.

Le attribuzioni delle due Camere del Parlamento.

I privilegi parlamentari.

Dei Ministri e della responsabilità Ministeriale.

Del potere giudiziario e dei giurati.

Dei diritti guarentiti ai cittadini dallo Statuto.

Libertà di coscienza e di culto - Eguaglianza - Libertà individuale - Stampa - Proprietà - Riunioni - Petizione.

II.

Diritto amministrativo.

Uffici dello Stato necessari e contingenti.

Dello Stato, della Provincia, del Comune e delle Associazioni minori e Corpi morali.

Del Demanio pubblico.

Dell'opera e dei beni dei privati, che si chieggono per utilità pubblica.

Della forza pubblica.

Delle funzioni elettive e dei servizi retribuiti.

Dei Collegi consultivi nella pubblica Amministrazione.

Delle obbligazioni dello Stato e del Comune come persone private.

Dell'esercizio dell'autorità pubblica dei rappresentanti dello Stato, della Provincia e del Comune.

III.

Economia politica.

Concetto della ricchezza e della scienza economica.

Produzione della ricchezza - I fattori supremi di essa - Il lavoro - Condizioni essenziali pel suo maggiore effetto efficace - Regolamenti - Corporazioni di arti e mestieri.

Il capitale.

Le forze naturali - La terra e i suoi speciali caratteri economici - La circolazione della ricchezza.

Lo scambio, sue forme e materie - Teoria degli sbocchi.

La moneta - Il monetaggio - Tipo doppio, ovvero unico.

Il credito, effetti e benefici - Se il credito moltiplichi i capitali.

Segni rappresentativi dei valori - Il valore e il prezzo - Utilità e valore - Legge della offerta e della domanda - Prezzo di costo corrente - Monopolii - Misura variabilile del valore - I prezzi legali.

Distribuzione della ricchezza - Della popolazione.

Del salario - Effetti delle macchine sui salari.

Coalizioni e scioperi - Partecipazione con profitto.

L'interesse e il profitto - Cause della varietà dell'interesse - Usura - Legge economica del profitto - Cause di sue variazioni.

La rendita — La rendita della terra - Se la rendita influisca sull'elevamento dei prezzi - Se la proprietà individuale sia causa della rendita - Del reddito in genere: prodotto lordo e netto.

Consumo privato e pubblico - Del lusso - Delle imposte - Regole generali relative alle imposte.

IV.

Statistica.

Campo e scopo della scienza statistica.

Caratteristica del *dato* statistico.

Distinzione tra processo o metodo statistico e la scienza statistica.

Operazioni supreme della statistica.

Osservazione e rilevamento dei *dati*.

Tempo, modi, organismi pel rilevamento: ostacoli - Descriminazione dei *dati* - Serie statistica.

La legge dei grandi numeri.

Critica dei *dati* - Esattezza, compiutezza, omogeneità coesistente di essi - Cause generiche degli errori - Come escluderli o limitarli.

Comparazione dei *dati*.

Perchè la comparazione è operazione essenziale alla statistica - Condizione dei dati comparabili.

Le medie statistiche; varie specie di esse - Condizione della loro esattezza - Fondamento e valore delle medie statistiche - Massimi e minimi - Rapporti proporzionali.

Deduzioni statistiche - Leggi statistiche dei fatti.

Leggi di Stato, leggi di sviluppo - Leggi di causalità; cause costanti e variabili - Valore delle leggi statistiche.

Esposizione dei *dati*.

Classificazione in genere dei *dati* - La tabella statistica - I diagrammi e i cartogrammi.

Statistica morale - Concetto - Ordine dei fatti onde può ricavarsi - Limiti.

Statistica demografica, statica e dinamica della popolazione - Censimenti - Metodi; dati - Rilevamenti - Popolazione di dritto, di fatto - Registro della popolazione - Emigrazione - etc.

Statistica economica, agraria, industriale, commerciale, etc. Materia e partizioni supreme di queste speciali statistiche.

V.

Geografia.

I. Divisioni generali della superficie terrestre,

Continenti - Isole - Monti - Vulcani - Oceani - Mari - Laghi - Fiumi Varietà della razza umana.

Confini dei vari Stati d'Europa - Popolazione - Governo - Religione - Lingua - Clima - Città principali - Grandi vie di comunicazione fra gli Stati - Civiltà dei popoli - Importazioni ed esportazioni dei principali Stati in fatto di commercio.

II. *Italia* - Monti - Vulcani - Isole - Mari - Golfi - Stretti - Porti - Fiumi - Laghi - Linee principali per le comunicazioni ferroviarie nell'interno e coll'estero - Provincie - Circondari - Prodotti del suolo - Minerali.

VI.

Storia politica e civile.

Antichi popoli - Colonie greche - Invasioni galliche.

Principii di Roma - Il Senato - Istituzioni regie - Repubblica - Guerre e conquiste dei Romani nell'Italia centrale dal 510 al 281 avanti l'èra volgare - Guerre puniche - Roma estende il suo dominio intorno al Mediterraneo.

Contesa della plebe col patriziato, alla quale si collegano gli ordinamenti civili e politici della Repubblica.

Guerra italica - Guerre civili - Impero.

Governo imperiale - Massima estensione del dominio romano.

Il cristianesimo - I barbari - Costantinopoli - Impero diviso - Cessazione dell'impero in occidente.

Dominazioni barbariche in Italia.

Nuovo impero in occidente - Origini del potere politico dei Papi.

I Normanni - Regni di Sicilia e di Puglia - Le repubbliche marinare - I Comuni - Le Crociate.

Artisti e scrittori italiani del secolo XIV.

Le signorie nei secoli XIV e XV.

I Turchi: caduta dell'impero d'Oriente.

Filosofi, scrittori ed artisti italiani del Rinascimento - Invenzioni - Grandi scoperte geografiche.

La riforma germanica.

Lotta fra la Francia e Casa d'Austria.

Preponderanza straniera in Italia.

Decadimento politico, economico, artistico e letterario - Splendore scientifico d'Italia nel secolo XVII.

Mutazioni politiche recate all'Italia dalle guerre di successione spagnola, polacca ed austriaca.

La Casa di Savoia.

Spartizione della Polonia - Costituzione degli Stati Uniti nell'America Settentrionale - Gli Inglesi nell'India.

Principi riformatori in Italia nella seconda metà del secolo XVIII.

Rivoluzione francese.

Mutazioni accadute in Italia dal 1796 al 1815 - Trattati di Vienna.

Rivoluzioni e guerre che condussero alla costituzione del Regno d'Italia.

Lettere, arti, scienze, incivilimento progressivo nel secolo XIX.

Gli Stati d'Europa, loro colonie e possedimenti nelle altre parti del globo.

Roma, 7 aprile 1885.

Il Direttore capo della 1ª Divisione
CICOGNANI.

1

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Avviso di concorso.

Colle norme prescritte dal Regio decreto 26 gennaio 1882, n. 620, modificato col Regio decreto 11 agosto 1884, n. 2621, è aperto il concorso per la nomina di professore straordinario alla cattedra di esegesi sulle fonti del diritto romano nella Regia Università di Pavia, collo stipendio annuo di lire 2,500 a carico del Consorzio universitario.

Le domande su carta bollata ed i titoli indicati in apposito elenco dovranno esser presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 15 luglio 1885.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno, sarà considerata come non avvenuta.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Le pubblicazioni dovranno esser presentate in numero di esemplari bastevole a farne la distribuzione ai componenti la Commissione esaminatrice.

Roma, 3 marzo 1885.

Il Direttore capo della Divisione per l'Istruzione Superiore
G. FERRANDO.

3

MINISTERO DELLA MARINA

Avviso.

L'esame di concorso per la nomina di due farmacisti di 2ª classe nel personale farmaceutico della R. Marina, stato indetto pel 15 aprile corrente, e poi prorogato, avrà luogo in Roma, presso il Ministero della Marina, com'era già stabilito, e principierà il giorno 20 maggio volgente anno.

In dipendenza di ciò il tempo utile alla presentazione delle domande degli aspiranti al concorso medesimo resta prorogato a tutto il 30 corrente mese.

Roma, 8 aprile 1885.

Il Segretario generale: C. A. RACCHIA.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifica d'intestazione (*1ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del Consolidato 5 0[0, cioè: n. 796281 d'iscrizione sui registri della Direzione generale per lire 500, al nome di Azaro *Giacomo* fu Emanuele, domiciliato in Casazza Ligure (Genova), è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico mentrechè doveva invece intestarsi ad Azaro *Antonio* fu Emanuele, domiciliato in Casazza Ligure (Genova), vero proprietario della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non sieno state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 10 aprile 1885.

Per il Direttore Generale: Fortunati.

OFFERTE PEI COLEROSI

In Singapore.

Ferd. de Goyzueta dollari 43 50 — T. Moisello 10 — G. Pertile 10 — G. Gaggino 5 — G. Aruta 3 — F. Mastrodomenico 3 — A. Bregante, capitano del barco italiano *Felicina Ant. P.* 2 — Fr. Raffo, capitano del barco italiano *Adriatico* 2 — M. Marinelli 2 — G. B. Cerruti, fabbricante di conserve 1 — G. Anselmo 1 — Enoc Borzone, capitano del brig. a palo *Miei Nipoti* 1 — F. Schiaffino, capitano del brig. a palo *Marchin* 1 — P. Stagno, capitano del brig. a palo *Affezione* 1 — Prospero Lamacchia 1 — L. Grimber 1 — M. Salomon e Son 1 — K. Cheng-Gam 1 — F. Lobato 0 50.

Totale dollari 90.

Dalla Società italiana di beneficenza in Madrid.

Società italiana di beneficenza in Madrid pesetas 300 — Blanc barone Alberto, Regio Ministro, 100 — Pignet cav. Placido, Regio console, 50 — Porcinari marchese Filippo 50 — Bauer comm. Ignazio, già R. console generale, 500 — Weis Alfredo 50 — M. Grilo 5 — Antonio Cornelli 25 — G. Abati 5 — Pietro Abati 5 — Luigi Locatelli 5 — Vinda de Sironi 5 — N. N. 1 — Porcinai Pasquale 3 — Luigi Cogni 5 — Pizzala e C° 5 — Antonio Patarone 2 — Borella Giovanni 5 — Lorenzo de San Pedro Martin 1 — Antonio Beldi 5 — Mortarini Giovanni 2 — Taramina Antonio 2 — Taramina Antonio 2 — Taramina Maria 1 — Taramina Rosa 1 — Anchieri Antonio 2 — Eugenio Maroni 2 — Bricio Maroni 2 — E. C. 1 — Francesco Lanchare 2 — Antonio Banudri 2 — Lorenzo Saya 2 — Giuseppe Cherubini 3 — Adolfo Romano 1 — Adolfo Guy 10 — Eugenio Micheli 2 — Josè Bergamo 1 — Giuseppe Boggio 10 — Rofazza e Valz 10 — M. P. 1 — F. X. 1 — Gioachino Pecil 5 — Mattia Caffone 5 — N. N. Pietro 5 — Joaquin Ede 5 — Antonio De Lelli 3 — Antonio [illegible]racini 3 — Giovanni Fortis 3 — Lorenzo Boito 3 — G. Perelli 5 — G. D. Spromann 2 50 — Santiago Dias 1 — Brondi e Franzoni 10 — Magnani Pietro 2 — Rossi Tommaso 2 — Giuseppe Andrei 1 — Ernesto Andrei 1 — Ditta Nicoli 25 — Leopoldo Bartoluci 1 — Giuseppe Ratti 5 — Malhati Antonio 5 — Munos A. Sola 1 — Giuseppe Salcon 5 — Angel Moreno 5 — A. Sandioni 5 — Enrique Canamaque 5 — Avelino Felice 1 — Servasio Taddei 1 — Giuseppe Pacini 3 — Beltin Yaime 5 — Maria Dominici 5 — Felice Sotti 20 — Luigi Alazar 1 — Edoardo Durio 15 — Amedeo Orsè 3 — Cesare Dell'Oro 3 — F. Peyrolar 5 — E. Foucquier 5 — Durio e C° 10 — Aymar Francesco Antonio 10 — Fortunato Scramuzza 5 — Lombardi Francesco — Isolina De Cesaris 25 — Duca di Fernan-Nunez 100 — Constani Bronck 25 — Conde Locatelli 25 — Doctor Pedro Calderin 25 — [illegible]ernardo Bonardi 10 — Giorgio Bussato 10 — Pedro Serra 100 — Giuseppe Falloia 5 — Angelo Cenedese 10 — Emilio Alcat 2 50 — Antonio Phelan 5 — Penasso Luigi 3.

Totale pesetas 1752.

Pari a lire italiane millesettecentocinquantadue che saranno trasmesse al Regio Ministero degli Affari Esteri, dal Regio console, presidente della Società.

Sottoscrizioni raccolte in Los Angeles (California), dalla Società italiana di mutua beneficenza, per i danneggiati dal colera in Italia.

G.mo Tononi lire 25 — G. Castruccio 25 — C. B. Pironi 25 — A. Ginocchio 25 — S. Cerelli 25 — F. Sla.tri 10 — G. Castino 25 — A. Chiriotto 25 — F. Ricchini 25 — G.ni Tononi 25 — S. Bodrero 5 — G Amillo 5 — P. Ranzoni 5 — A. Ranzoni 2 50 — A. Cerro 5 — C. D. Pachand 2 50 — G. Cavaleri 5 — G. Boriolo 5 — G. B. Varni 5 — G. Roattino 5 — T. Giurovich 5 — G. Buratti 5 — F. Capitani 10 — P. Pergola 5 — L. Bertini 5 — S. Gnasti 5 — B. Barilari 2 50 — G. Scufi 5 — G. Gianola 5 — F. Frascari 5 — M. Risiti 5 — G. Tasso 5 — C. Castiglione 2 50 — L. Cresimagna 2 50 — F. Manfredi 5 — G. Scotto 5 — W. S. Walus 5 — D.r Worthington 5 — F. Lazzarovich 12 50 — F. Gemain 5 — R. Devoto 5 — S. Moiso 25 — G. Giustoni 10 — L. Livellara 5 — F. Pagliuso 10 — S. Marietich 5 — F. Bessolo 5 — L. Degrazia 5 — D. Rolla 10 — G. Cordano 5 — E. A. Preuss 10 — G. P. Giordano 5 — Signora K. W. Kollman 5 — Will Scheldrup 5 — F. Kuartz 5 — S. M. White 5.

Totale lire 505.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

Si telegrafa da Calcutta, 5 aprile, al *Times* che la notizia che la Russia avesse accettato in massima una proposta di lord Granville relativa alla frontiera afghana, è stata molto discussa in quella città e vi ha prodotto una cattiva impressione, in quanto che la si considera come una prova che il governo inglese sia disposto di concedere molto più di quanto la Russia può ragionevolmente reclamare.

« Se la linea meridionale fosse adottata, scrive il corrispondente, la Russia otterrebbe i punti importanti di Penideh, Maruchak, Akrobat, Pul-i-Katun e Zulfikar, e verrebbe pure ammesso che la Russia aveva ragione di avanzarsi, come ha fatto. Ora in tutta l'India si pensa che a questo concessioni sarebbe preferibile la guerra, e che la concessione materiale d'ora non farebbe che differire la crisi di pochi anni, fino all'epoca cioè in cui la Russia sarà perfettamente preparata, mentre l'Inghilterra sarà caduta in uno stato cronico d'inabilità.

« Non passa giorno senza che si abbiano nuove prove che gli indigeni hanno identificato interamente la loro causa con quella della Gran Bretagna. Tra altri esempii, vuole essere citato quello del Maharajah di Mysore, il quale ha equipaggiato un reggimento di cavalleria, offrendolo per il servizio nell'Afghanistan. Esso ha provveduto pure un bel numero di buoi, ed ha messo tutte le risorse del suo Stato a disposizione dell'Inghilterra. Il Durbar di Nepaul ha fatto offerta cordiale di assistenza e ne ebbe i ringraziamenti della regina. Altri principi in tutte le parti del paese hanno pure manifestato l'intenzione di offrire il loro ausilio. Il popolo tutto addimostra eguale lealtà, la quale si manifesta talvolta non solo a parole, ma con offerta di grosse somme di danaro. »

Notizie giunte da Pietroburgo al *Daily News* confermano che lo czar abbia espresso ripetute volte il suo desiderio di vedere mantenuta la pace.

« È noto, dice il corrispondente del diario inglese, che la czarina mette in opera tutta la sua influenza per prevenire un conflitto. Il signor De Giers, ministro degli esteri, è del pari fautore del mantenimento della pace, ma dura gran fatica a reprimere le tendenze bellicose del ministro della guerra, generale Obrutcheff, che considera il

conflitto attuale come una buona occasione per la Russia di vendicarsi della rottura del trattato di Santo Stefano.

« Il generale Gurko, presentemente governatore della Polonia assumerà, a quanto si afferma, il comando dell'armata del Turkestan, in caso di guerra. »

L'*Agenzia Reuter* ha da Costantinopoli che la Turchia non ha consentito a firmare la Convenzione finanziaria egiziana che sotto certe riserve. Ecco quali sarebbero queste riserve poste dalla Porta ed accettate dall'Inghilterra:

1. Nell'accordo risguardante il canale di Suez dovrà essere stipulato che la Turchia avrà il diritto di prendere tutte le misure necessarie per la difesa dell'Egitto in caso di turbolenze interne.

2. La questione delle spese causate dall'occupazione inglese dell'Egitto, non sarà trattata nella Convenzione finanziaria.

3. La menzione fatta in questa Convenzione, relativamente ai Tribunali misti, non dovrà essere interpretata come implicante il mantenimento indefinito di questi Tribunali.

4. La Porta non accetterà mai che la Commissione estera che potesse essere incaricata, più tardi, di fare un'inchiesta sulle risorse finanziarie dell'Egitto, intervenga nelle questioni amministrative del paese.

La *République Française* dà come positive le seguenti condizioni dei preliminari di pace colla China:

« Le ostilità cesseranno al Tonchino incominciando dal 10 aprile. Il 20 le truppe chinesi cominceranno lo sgombro dei punti più vicini al Delta. Esse continueranno gradatamente il loro movimento di ritirata in modo che il 30 si troveranno entro i confini della China.

« Fino alla ratifica del trattato di pace definitivo, la Francia continuerà ad esercitare il diritto di visita sui bastimenti delle potenze neutre allo scopo di arrestare il contrabbando di guerra, compreso il riso. Essa potrà esercitare il blocco del golfo di Petchili per impedire l'approvvigionamento del nord della China. Le truppe francesi resteranno nell'isola di Formosa e nelle isole Pescadores fino alla stessa epoca.

« La Francia rinunzia ad ogni indennità di guerra; ma le famiglie delle vittime dell'attentato di Bac-Le riceveranno una pensione. Inoltre un trattato di commercio sarà accordato dalla China a profitto dei francesi. Questo trattato di commercio differirà da tutti quelli che la China ha conchiuso con altre potenze, salvo colla Russia, in quanto riguarderà il traffico per le frontiere di terra. Per profittare delle tariffe che saranno accordate ai francesi, gli europei non francesi dovranno, in conseguenza, attraversare i possedimenti francesi. »

La *Norddeutsche Allgemeine Zeitung* pubblica la lettera di ringraziamento che il principe di Bismarck ha diretto collettivamente a tutti coloro che hanno preso parte alle feste del suo anniversario. Eccone il testo:

« In occasione del 70° anniversario della mia nascita e del mio prossimo cinquantenario come funzionario dello Stato, ho ricevuto tante manifestazioni della benevolenza pubblica sotto forma di felicitazioni e di doni, che con mio rincrescimento non mi è possibile di rispondere a ciascuno separatamente. Io prego tutti coloro che hanno pensato a me il 1° di questo mese, di accogliere i miei sinceri ringraziamenti e l'assicurazione che l'impressione gradita e profonda che hanno prodotta in me tante testimonianze dell'amore dei miei concittadini non si cancellerà finchè avrò vita.

« BISMARCK. »

Il governo dei Paesi Bassi ha sottoposto alla seconda Camera degli Stati Generali dodici progetti di legge relativi alla revisione, già ammessa, della Costituzione, e deve farsi il paragone fra le disposizioni di questi progetti di legge, la Costituzione attuale e le modificazioni chieste dalla Commissione speciale.

Il diritto elettorale, per quello che concerne la seconda Camera, sarà sensibilmente modificato, in conformità delle proposte del governo.

Attualmente è elettore qualsiasi cittadino maggiorenne che paghi, secondo la contrada che egli abita, da 20 a 160 fiorini di imposte dirette.

In avvenire l'elettorato deriverà dall'importo della pigione e varierà in ciascun comune, ma non potrà essere inferiore ai 50 fiorini. Colla quale disposizione il numero degli elettori ammonterebbe da 3 al 6 per cento della popolazione, o, in cifre, da 129 mila a 252 mila.

Presentemente si ha un deputato ogni 45 mila abitanti. In seguito, qualunque sia il numero degli abitanti, il numero dei deputati sarà di cento, cioè di 25 più che non sia adesso.

Ad ogni due anni, colla legge attuale, la metà dei deputati viene sostituita. Ora il governo propone che tutte le nuove elezioni si facciano alla fine del quattrennio.

Il progetto aumenta da 39 a 50 il numero dei membri della prima Camera, eletti dagli Stati provinciali. Invece che rappresentare, come finora, 3000 anime, gli eleggibili ne rappresenteranno 2000.

L'esercito olandese si compone ora di volontari nazionali od esteri, che servono in Europa e fuori, di una milizia nazionale composta di volontari, e, ove questi sieno insufficienti, di giovani designati per sorte, ma che non possono senza il loro consenso venire mandati nelle colonie.

Col progetto si propone di lasciare agli Stati generali la cura di regolare il servizio militare e di chiamare, ove occorra, alla difesa del paese i cittadini che non fanno parte nè dell'esercito, nè della flotta.

Le norme di successione al trono devono essere rese più precise, ma, in quanto esse si trovano inscritte nella costituzione, non subiranno modificazioni.

Rimane ora da sapere se colla Camera, come essa si trova presentemente composta, queste modificazioni proposte dal governo potranno raccogliere i due terzi dei voti.

Non è soltanto l'America centrale che nel nuovo mondo si trovi in questo momento in condizioni di guerra.

Anche la grande colonia del Canadà sta lottando contro una insurrezione recentemente scoppiata alla sua frontiera.

Si tratta di una sollevazione di meticci, cioè di popolazioni di sangue incrociato, che abitano sul confine del Canadà, e che si erano una prima volta ribellate nel 1869 al governo di Ottawa.

Benchè nominalmente soggetti al Canadà, i meticci e gli indiani (pelli-rosse) di quella regione godettero per lungo tempo di una indipendenza quasi completa, avendo gli europei che immigravano nel Canadà trascurato i loro territorii e preferito di colonizzare l'interno.

Ma da una ventina di anni gli immigranti, non trovando quasi più spazio altrove, cominciarono a stabilirsi al nord-ovest, per tanto tempo negletto.

Questa specie di invasione ha adombrati i meticci, e fra essi forse il malcontento venne anche fomentato dai feniani che infestano l'America.

Di qui la loro sollevazione del 1869 che dovette essere repressa dal generale, allora colonnello, Wolseley, e di qui, in buona parte, la loro sollevazione presente.

Adesso, come nel 1869, gli insorti sono comandati da un agitatore per nome Luigi Riel, che si intitola « presidente della Repubblica del Nord-Ovest ». Ma sembra che questa volta essi possano fare assegnamento sul concorso degli indiani, pelli-rosse, i quali in precedenza erano rimasti quasi assolutamente neutrali, senza contare che anche i filibustieri del territorio americano di Montana (territorio limitrofo al nord-ovest) minacciano parimenti di congiungersi a loro.

Pertanto domina nel Canadà una forte emozione. Gli insorti ottennero già più di un successo. I capi si sono impadroniti del forte Carleton sul fiume Saskatchewah e si dice che assedino Battleford, capitale del Nord-Ovest, che è difesa da un pugno d'uomini. La man-

canza di un esercito organizzato e la difficoltà delle comunicazioni rendono malagevole la posizione del governo il quale spedì in soccorso di Battleford delle truppe sotto il comando del generale Middleton.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Gladstone dichiara di avere ricevuto da Lumsden un telegramma, il quale spiega che quando i russi minacciarono gli afghani di un attacco immediato, avanzandosi in forze fino ad Aktapa, gli afghani fecero avanzare le loro vedette e spinsero i loro avamposti fino a Pulikisui, sulla riva sinistra del Kurck, rinforzandoli gradatamente, dimodochè, il 30 marzo, il grosso delle loro forze erasi trasferito dall'altra parte del fiume. Lumsden soggiunge che, a suo parere, ciò non è propriamente avanzarsi, ma occupare una posizione militare più vantaggiosa.

Gladstone continua:

« Io credo che Lumsden sia evidentemente di parere essere possibile una controversia circa il fatto se gli afghani si sieno avanzati o meno e volle portare perciò tutti i fatti a nostra cognizione. »

LONDRA, 10. — La maggior parte dei giornali di Londra dicono che la Russia mancò di parola, deve sconfessare Komaroff e ritirare le sue truppe fino a Saraks.

Il *Daily News* dice che la guerra non può essere evitata che collo sconfessare presto l'attacco avvenuto, col prendere precauzioni sufficienti contro il rinnovarsi di simili incidenti e col conchiudere un accordo onorevole circa la delimitazione della frontiera.

BOMBAY, 10. — La *Gazzetta di Bombay* dice che l'Emiro, accettando l'alleanza inglese, domandò armi, munizioni ed un aumento dell'annua sovvenzione che percepisce. Lord Dufferin vi aderì. L'Emiro espresse il timore che l'entrata delle truppe inglesi nell'Afghanistan ridesti le animosità cagionate dalle guerre anteriori. Lord Dufferin rispose che le truppe inglesi passerebbero la frontiera soltanto dietro domanda degli afghani, ma in ogni caso il governo adempierà l'obbligo di mantenere la integrità del territorio dell'Emiro.

PIETROBURGO, 10. — *Le Journal de St Pétersbourg* dice che la mancanza di particolari non permette di giudicare esattamente il conflitto russo-afghano. Ma il ritorno di Komaroff nelle sue linee, dopo scacciati gli afghani, è significativo e dà a pensare che il movimento dei russi fu provocato da atti di ostilità da parte degli afghani.

Bisognerebbe quindi vedervi soltanto un conflitto accidentale, difficile ad evitarsi in una situazione così incerta e tesa, vista la prossimità delle due parti. Si può conservare la speranza che non modificherà punto i negoziati fra i due governi.

Il giornale soggiunge:

« Siamo lieti di sapere che gli ufficiali inglesi, dei quali parla il dispaccio di Komaroff, arrivarono sani e salvi sul territorio afghano. »

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Gladstone, rispondendo a Northcote, dichiara che la risposta russa, ricevuta iersera, dice che il governo russo ha *già* domandato a Komaroff di dare spiegazioni sulla sua condotta. Gladstone aggiunge che la parola *già* è equivoca, ma crede voglia dire che le spiegazioni furono chieste prima che l'ambasciatore inglese, Thornton, fosse entrato in comunicazione con Giers a questo riguardo. Giers ripetè nello stesso tempo che i russi non hanno occupato Pendjeb. ma si ritirarono nelle posizioni precedenti.

MADRID, 9. — Il governo invierà una Commissione di ufficiali ad assistere alle manovre militari in Italia.

LONDRA, 10. — *Camera dei comuni.* — Il *bill* per la garanzia del Prestito egiziano fu approvato, senza scrutinio, in seconda lettura, dopo una breve discussione, nella quale Cross disse che il paese è fortemente contrario a tale accomodamento.

ATENE, 10. — I cretesi notificarono alla Porta che sono decisi a fare una dimostrazione armata, se vescovi bulgari verranno nominati in Macedonia. Tale situazione cagiona grandi inquietudini. I giornali sono unanimi nel consigliare un'attitudine energica e nel reclamare che si proteggano i diritti dell'ellenismo.

LONDRA. 10. — Il *Morning Post* dice che la Francia propose alla Commissione del Canale di Suez la creazione di una flotta speciale, e che l'Inghilterra vi si oppone. Il governo telegrafò al generale Wolseley per il ritiro immediato di parte delle truppe inglesi dall'Egitto.

BRUXELLES, 10. — L'individuo che ruppe i vetri della carrozza ove si trovavano l'arciduca Rodolfo ed i conti di Fiandra, è affetto da monomania religiosa.

Durante la rivista, la folla acclamò lungamente il re e l'arciduca Rodolfo.

PARIGI, 10. — Si smentisce che sia sospeso l'invio di rinforzi nel Tonchino.

COSTANTINOPOLI, 10. — I sovrani di Svezia sono arrivati. Lo stato di salute del principe Carlo, loro figlio, è migliorato.

RIO-JANEIRO, 10. — Il console italiano, conte Gloria, è stato nominato incaricato d'affari presso la repubblica del Guatemala.

MONTEVIDEO, 9. — Il piroscafo *Europa*, della Società *La Veloce*, è arrivato l'8 corrente, proveniente da Genova.

È partito per il Mediterraneo il piroscafo *Matteo Bruzzo*, della stessa Società.

BARCELLONA, 5. — È arrivato il piroscafo *Regina Margherita*, il quale ripartirà domani per la Plata.

MONTEVIDEO, 9. — Il piroscafo *Orione*, della Navigazione Generale Italiana, è partito stanotte pel Brasile e l'Italia.

PARIGI, 10. — In seguito all'incidente del giornale *Le Bosphore Egyptien*, il ministro degli esteri, Freycinet, domanderà soddisfazione al governo egiziano.

TOLONE, 10. — Gli otto vapori che trasporteranno al Tonchino 10,000 uomini, incominceranno a partire dopo domani.

LONDRA, 10. — Vi fu oggi una conferenza fra gli ambasciatori di Germania e di Austria-Ungheria, i quali conferirono quindi con lord Granville.

GIBILTERRA, 9. — Il piroscafo *Malabar*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente da Rio Janeiro e diretto a Genova, è passato oggi.

ADEN, 9. — Il piroscafo *Singapore*, della Navigazione Generale Italiana, proveniente dal Mediterraneo, ha proseguito oggi per Bombay.

NOTIZIE VARIE

Beneficenza. — Il 7 corrente, scrive la *Perseveranza*, ad Orzinovi, in età di anni 71, cessava di vivere il cav. dott. Giuseppe Pastori, che per parecchio tempo fu sindaco di Orzinovi, dove si addimostrò valente agricoltore e abile amministratore, e che chiuse la sua mortale carriera con un atto di munificenza elettissima.

Lasciò infatti il suo podere *Giardino* con tutte le scorte, valutato oltre 700,000 lire, più un capitale di lire 200,000 per l'erezione a Brescia d'un Istituto o Scuola pubblica di agricoltura.

Lasciò inoltre 100,000 lire alla Congregazione di Carità in Orzinovi per erigere un ricovero di 12 letti per i poveri e per sussidiare le miserabili partorienti: e finalmente altre 100,000 lire all'Ospedale Maggiore di Milano.

Movimenti militari. — Ecco le ultime variazioni fatte alla tabella delle stanze dei corpi:

2° battaglione del 12 bersaglieri — Mantova.

Comando del battaglione Val Stura del 2 alpini — Vinadio.

16ª e 17ª compagnia id. — Demonte.

18ª e 19ª id. id. — Vinadio.

1° squadrone del regg. cavalleria Genova (4°) — Udine.
2° id. id. Genova (4°) — Sacile.
1° id. id. Firenze (9°) — Vicenza.
2° id. id. Firenze (9°) — Cittadella.
3° e 4° id. id. Lodi (15°) — S. Maria.
5° id. id. Lodi (15°) — Foggia.
1° id. id. Lucca (16°) — Perugia.
2° id. id. Lucca (16°) — Terni.
4° e 6° id. id. Lucca (16°) — Roma.
1° e 6° id. id. Caserta (17°) — Aversa.
2° id. id. Caserta (17°) — Nocera.
3° id. id. Caserta (17°) — Formia.
2° id. id. Roma (20°) — Napoli.
3° id. id. Roma (20°) — Portici.
1° id. id. Padova (21°) — Castelfranco.
4° e 5° id. id. Padova (21°) — Padova.
6° id. id. Padova (21°) — Montagnana.

Produzione mineraria del Regno Unito — Una statistica pubblicata dal ministero dell'interno del Regno Unito dà le notizie seguenti sulla produzione mineraria.

		1884	1883
Carbone. . . .	tonnellate	160,044,175	163,737,327
Id. refrattario	»	2,046,567	2,189,452
Id. duro	»	10,408,467	11,495,401
Schisto ed altri	»	1,648,610	1,341,210

Carbon fossile, ferro, oro ed argento. — Da uno studio che il signor Keller, ingegnere capo delle miniere, ha pubblicato di recente nel *Bulletin de la Société de statistique de Paris*, leggiamo che nel 1882 la produzione totale del nostro globo fu di 381 milioni di tonnellate metriche di carbon fossile, e di 36 milioni di tonnellate metriche per la ghisa, il ferro e l'acciaio.

Fra i paesi produttori il primo posto spetta all'Inghilterra, il secondo agli Stati Uniti, ed il terzo alla Germania con 65 milioni e 200,000 tonnellate metriche di carbon fossile e 5 milioni e 300,000 tonnellate di ghisa, ferro ed acciaio. La Francia poi viene quarta con 20 milioni e 600,000 tonnellate di carbon fossile e 3 milioni e 600,000 tonnellate di ghisa, ferro ed acciaio.

Il valore della produzione minerale del mondo intero è, per lo meno, di 7 miliardi di franchi, poichè non si hanno dati statistici certi sulla produzione minerale della China, della Turchia, della Persia e di altri paesi.

Però, conclude con il dire il signor Keller, stante la rapida estensione ed il continuo e progressivo sviluppo che presero le estrazioni minerarie e le officine metallurgiche, si può affermare che, dal 1882 ad oggi, la produzione minerale del globo è andata notevolmente aumentando, e che, fra breve, rappresenterà l'ingente somma annua di 10 miliardi.

Nel totale generale di 6,787 milioni di franchi che l'estrazione del carbon fossile e del ferro produsse nel 1882, la parte della Francia — senza l'Algeria e le colonie — fu di 492 milioni, vale a dire del 7 per cento.

Fra i diversi elementi della ricchezza minerale del globo, oggidì, l'oro e l'argento non occupano il primo posto. Nel 1882, di quei due metalli, se ne estrassero per 1,100 milioni di franchi, valore di gran lunga superiore a quello del rame, del piombo, dello zinco, e degli altri metalli riuniti, astrazione fatta dalla ghisa (ferro fuso) che, in forma di verghe, vale molto di più da sola. In quanto ai combustibili minerali, il loro valore supera due volte e mezzo quello dei metalli preziosi, ed è perciò che il nostro secolo può giustamente chiamarsi il secolo del ferro e del carbon fossile.

Ora, l'estrazione quotidiana del carbon fossile supera un miliardo di tonnellate, che ardendo ci procurano i beneficii del calore, della luce, dell'elettricità, e di una forza motrice sorprendente.

BOLLETTINO METEORICO
DELL'UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 10 aprile.

Stazioni	Stato del cielo 7 ant.	Stato del mare 7 ant.	Temperatura	
			Massima	Minima
Belluno	3,4 coperto	—	9,9	3,1
Domodossola	1/4 coperto	—	16,6	4,8
Milano	3/4 coperto	—	14,8	5,2
Verona	coperto	—	16,6	7,3
Venezia	1/2 coperto	calmo	12,0	5,7
Torino	1/2 coperto	—	16,8	7,1
Alessandria	sereno	—	17,2	6,0
Parma	1/4 coperto	—	17,2	7,9
Modena	1/2 coperto	—	17,2	8,0
Genova	sereno	calmo	15,0	9,5
Forlì	1/4 coperto	—	15,2	5,6
Pesaro	1/4 coperto	agitato	12,3	7,9
Porto Maurizio	sereno	mosso	15,9	7,4
Firenze	1/4 coperto	—	15,6	7,3
Urbino	3/4 coperto	—	12,4	4,0
Ancona	1/2 coperto	calmo	14,0	6,8
Livorno	temporalesco	molto agitato	15,2	10,0
Perugia	coperto	—	12,4	2,4
Camerino	3/4 coperto	—	9,1	4,9
Portoferraio	3/4 coperto	agitato	15,8	9,3
Chieti	coperto	—	11,3	4,2
Aquila	coperto	—	8,0	3,2
Roma	1/4 coperto	—	14,6	8,7
Agnone	3/4 coperto	—	11,2	3,8
Foggia	1/2 coperto	—	17,5	8,4
Bari	1/2 coperto	calmo	17,2	9,0
Napoli	coperto	calmo	13,4	8,0
Portotorres	sereno	calmo	—	—
Potenza	nevica	—	8,8	0,7
Lecce	1/4 coperto	—	16,9	10,6
Cosenza	piovoso	—	13,0	8,6
Cagliari	1/4 coperto	legg. mosso	15,0	8,0
Tiriolo	—	—	—	—
Reggio Calabria	sereno	calmo	18,9	10,9
Palermo	1/2 coperto	molto agitato	17,3	9,0
Catania	sereno	calmo	19,2	10,4
Caltanissetta	1/4 coperto	—	11,8	4,0
Porto Empedocle	3/4 coperto	legg. mosso	19,0	9,9
Siracusa	1/2 coperto	calmo	17,5	9,2

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

10 aprile 1885.
Altezza della stazione = m. 49,65.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0 e al mare	754,2	755,5	755,6	756,8
Termometro	11°,3	15,0	14,6	10,4
Umidità relativa	72	56	52	76
Umidità assoluta	7,19	7,12	6,39	7,10
Vento	SSW	SW	SSW	calmo
Velocità in Km.	6,0	25,0	22,5	0,0
Cielo	sereno in alto nem. intor.	sole fra cumuli nembo	cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 15,3; - R. = 12°,24; | Min. C. = 8,7 - R. = 6,96.
Pioggia in 24 ore, mm. 0,4.

TELEGRAMMA METEORICO
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 10 aprile 1885.

In Europa pressione generalmente bassa ed irregolare. Russia centrale e settentrionale 765, Varsavia 745.

In Italia, nelle 24 ore, numerosi temporali con pioggie generalmente leggere; qualche nevicata sull'Appennino; venti forti da libeccio a ponente quasi dovunque; barometro notabilmente salito; temperatura aumentata sull'Italia superiore, diminuita altrove; mare molto agitato lungo la costa tirrenica.

Stamani qua e là sereno al nord e sud, nuvoloso altrove; venti freschi intorno al ponente; barometro leggermente depresso al nord, e variabile da 751 a 759 mm. da Genova a Malta.

Mare agitato o molto agitato lungo la costa tirrenica, mosso od agitato altrove.

Probabilità: venti freschi o abbastanza forti intorno al libeccio; cielo nuvoloso con pioggie e temporali specialmente sull'Italia superiore.

Notizie del Tevere. (Idrometro d'Orte). ora una pom. m. 3 50 — Passo Corese, ore 12 pom. m. 5 41, ore 9 ant. m. 6 10 — Stimigliano, ore 11 10 ant. m. 5 80, ore 8 10 ant. m. 5 90 — Altezza dell'Aniene a Tivoli, ora una pom. m. 2.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 10 aprile 1885

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI CONTANTI Apertura	CORSI MEDI CONTANTI Chiusura	CORSI MEDI TERMINE fine corr.	CORSI MEDI TERMINE fine pross.
Rendita italiana 5 0/0	1° luglio 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Detta detta 5 0/0	1° gennaio 1885	—	—	—	—	94 60	—	94 60	94 57 1/2	—
Detta detta 3 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certif. sul Tesoro Emiss. 1860-64	»	—	—	93 80	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	93 80	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° decemb. 1884	—	—	98 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Eccles. 5 0/0	1° aprile 1885	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligaz. Città di Roma 4 0/0 (oro)	1° aprile 1885	500	500	476 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regìa Coint. de' Tabacchi	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° gennaio 1885	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	1125 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	—	—	621 »	—	—	622 »	—
Società Gen. di Credito Mob. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Società Immobiliare	1° aprile 1885	500	500	502 1/4	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° gennaio 1885	500	250	690 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito	1° aprile 1885	500	500	470 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1885	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Vita (oro)	—	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Soc. Acq. Pia antica Marcia (az. stam.)	1° gennaio 1885	500	500	1470 »	—	—	—	—	—	—
Detta Certificati provv.	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Soc. It. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illum. a gas	15 aprile 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	150	150	292 »	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Complementari	—	250	200	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° gennaio 1885	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0/0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferr. Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde az. preferenza	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obb. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0/0	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Az. S. F. Paler.-Mars.-Trap. 1ª e 2ª em.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° gennaio 1885	500	262	—	—	—	—	—	729 »	—
Società dei Molini e Magaz. Generali	»	250	250	440 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		PREZZI MEDI	PREZZI FATTI	PREZZI NOMINALI
3 0/0	Francia	90 g.	—	—	99 85
	Parigi	chèques	—	—	—
3 1/2 0/0	Londra	90 g.	—	—	25 35
		chèques	—	—	—
	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 6 0/0. — Interessi sulle anticipazioni 6 0/0.

Per il Sindaco: A. Teissbire.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0/0 (1° gennaio 1885) 94 50, 94 55, 94 65 fine corr.
Banca Generale 620, 621, 622, 623, 624 fine corr.
Società It. per Condotte d'acqua (oro) 571 fine corr.
Anglo-Romana per l'illumin. a gas 2000 fine corr.
Azioni Immobiliari 728, 729, 730 fine corr.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 9 aprile 1885:
Consolidato 5 0/0 lire 95 879.
Consolidato 5 0/0 senza la cedola del sem. in corso lire 93 709.
Consolidato 3 0/0 (nominale) lire 62 833.
Consolidato 3 0/0 (id.) senza cedola lire 61 876.

V. Trocchi, *presidente.*

COMUNE DI SESTO CREMONESE ED UNITI

Avviso d'Asta *per appalto di manutenzione stradale.*

SECONDO ESPERIMENTO.

Andato deserto il primo incanto fissato pel giorno 2 corrente, di cui allo avviso d'asta 12 marzo p. p., si reca ora a pubblica notizia che nel giorno di giovedì 23 aprile corrente si terrà presso quest'ufficio municipale un secondo pubblico esperimento d'asta, a schede segrete, per l'appalto dei lavori e provviste in parte a corpo ed in parte a misura occorrenti per la novennale ordinaria manutenzione di queste strade e cimiteri comunali con alcune relative opere di miglioria, decorribile dal 1° luglio 1885, sotto l'osservanza delle formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale, approvato con R. decreto 4 settembre 1870, n. 5852, e delle condizioni stabilite nel precedente avviso d'asta 12 marzo p. p., ed in base al relativo predisposto capitolato generale, la di cui ispezione è facoltativa a chiunque in questa segreteria comunale in ogni giorno e nelle ore d'ufficio.

Le offerte dovranno farsi in diminuzione del prezzo peritale di lire 6387 07, risultante dal progetto dell'ing. Accerbi Eugenio, debitamente approvato, e gli aspiranti dovranno presentare, non più tardi delle ore 12 meridiane del suindicato giorno 23 aprile corrente, le loro schede sopra bollo da una lira, in piego suggellato, accompagnate dal deposito di lire 500 in danaro od in biglietti della Banca Nazionale a guarentigia delle loro rispettive offerte.

Trattandosi di secondo incanto il contratto verrà deliberato ed aggiudicato quand'anche si presentasse un solo offerente, salvo però gli effetti dell'ulteriore aumento non minore del ventesimo sul prezzo di provvisoria delibera.

I fatali per l'aumento del ventesimo sono fissati a giorni quindici da quello dell'asta, e perciò scadranno il giorno di venerdì 8 maggio p. v., alle ore dodici meridiane.

Dal Municipio di Sesto Cremonese ed Uniti, 3 aprile 1885.

Il Sindaco ff.: MORANDI ENRICO.

5408 *Il Segretario*: Dott. PIGOLI.

DIREZIONE TERRITORIALE di Commissariato Militare del V Corpo d'Armata (Verona)

N. 12.

AVVISO D'ASTA PER PRIMO INCANTO.

Si fa noto che nel giorno 20 aprile corr. mese, ad un'ora pom., si procederà, nell'ufficio di detta Direzione, sita in Corso Vittorio Emanuele, n. 94, avanti il signor direttore, all'appalto della seguente provvista:

Frumento occorrente ai Panifici militari di Verona ed Udine.

Indicazione del magazzino pel quale la provvista deve servire	Grano da provvedersi		Numero de lotti	Quantità di cadun lotto	Rate di consegne	Somma per cauzione di ciascun lotto
	Qualità	Quantità totale dei quintali		*Quintali*		
Verona.	Nazionale	6000	60	100	3	L. 200
Udine	»	2400	24	100	3	L. 200

Tempo utile per le consegne. — La prima consegna dovrà essere compiuta in dieci giorni a partire dal giorno successivo a quello in cui il deliberatario avrà ricevuto l'avviso dell'approvazione del contratto; la seconda pure in dieci giorni, coll'intervallo di giorni dieci dopo l'ultimo del tempo utile per la prima consegna, e così successivamente per la terza rata.

Il grano da provvedersi dovrà essere nazionale, del raccolto dell'anno 1884, del peso non minore di chilogrammi 75 per ogni ettolitro, di qualità corrispondente al campione esistente presso questa Direzione, ed alle condizioni dei capitoli speciali.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare dei luoghi in cui verrà fatta la pubblicazione del presente avviso.

Gli accorrenti all'asta potranno fare offerte per uno o più lotti mediante schede segrete, firmate e suggellate, scritte su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà lotto per lotto a favore del miglior offerente che nel suo partito suggellato a ceralacca e firmato avrà offerto per ogni quintale di frumento un prezzo maggiormente inferiore o pari almeno a quello segnato nella scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati. Avvertesi che i concorrenti dovranno fare le loro offerte non già specificatamente pel primo, secondo lotto, ecc., ma per un lotto o più lotti, e ciò sotto pena di nullità.

Il prezzo offerto dovrà essere chiaramente espresso in tutto lettere, sotto pena di nullità da pronunziarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo d'aggiudicazione, sono fissati a giorni 5, decorribili dalle ore 2 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma)

I concorrenti per essere ammessi all'asta dovranno presentare la ricevuta comprovante il deposito provvisorio fatto nella cassa della Tesoreria dello Stato in Verona, oppure in quella delle città ove hanno sede Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare, della somma come sopra stabilita per cauzione. Tale somma dovrà essere in moneta corrente o in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore al valore legale di Borsa del giorno antecedente a quello in cui si fa il deposito.

Le ricevute non dovranno essere incluse nei pieghi contenenti le offerte, ma presentate separatamente.

Saranno considerate nulle le offerte che manchino della firma e suggello a ceralacca, che non siano stese su carta da bollo ordinario da lira una, e che contengano riserve o condizioni.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'appalto di presentare i loro partiti a tutte le Direzioni, Sezioni od uffici locali di Commissariato militare sopra indicate, ma ne sarà tenuto conto solo quando pervengano a questa Direzione prima dell'apertura della scheda che serve di base all'incanto, e consti del pari ufficialmente dell'effettuato deposito.

Saranno accettate anche le offerte spedite direttamente per la posta alla Direzione appaltante, purchè giungano in tempo debito e suggellate al seggio di asta, siano in ogni loro parte regolari, e sia contemporaneamente a mani dell'ufficio appaltante, nel giorno ed ora fissati per l'asta, la prova autentica dell'eseguito deposito.

Gli offerenti che dimorano in luogo dove non vi è alcuna autorità militare dovranno altresì designare una località, sede di una autorità militare, per ivi ricevere le comunicazioni occorrenti durante il corso delle aste.

Le offerte di coloro che hanno mandato di procura non sono accettate e non hanno valore se i mandatari non esibiscono in originale autentico od in copia autenticata l'atto di procura speciale.

Sono nulle le offerte fatte per via telegrafica.

Le spese tutte relative agl'incanti ed ai contratti, cioè di segreteria, carta bollata, di stampa, d'inserzioni, di registro, saranno a carico del deliberatario. Sarà pure a suo carico la spesa degli esemplari dei capitoli generali e speciali che si saranno impiegati nella stipulazione dei contratti e di quelli che esso appaltatore richiedesse.

Dato in Verona, 8 aprile 1885.

Per detta Direzione

5482 *Il Sottotenente Commissario*: MARCHI.

SACRO MONTE DI PIETA' DI NOVARA

Secondo incanto — *Affittamento di stabili.*

Essendo andato deserto il primo incanto del 12 marzo p. p., alle ore 12 meridiane del giorno 11 maggio prossimo, nell'ufficio di amministrazione di questo pio Istituto (via Mossotti, n. 18), avanti al signor presidente, avrà luogo un secondo esperimento d'asta per l'affitto per anni nove, a cominciare dall'11 novembre 1885, della possessione di Moncucco, cogli uniti beni e caseggiati nel territorio di Garbagna e di Olengo, di ettari 201 61 10, pari a pertiche 3080 9 3, o, come in fatto, composta nella massima parte di fondi a risaia e prati da vicenda, con ampi caseggiati civili e rustici, con stalle della capacità di oltre 100 capi di bestiami, con pista da riso e trebbiatoio.

I beni vengono irrigati colle acque del diramatore Quintino Sella, mediante cavo proprio del Luogo pio, compreso nell'affitto.

L'asta si farà col metodo dell'estinzione delle candele, secondo le norme sancite dal regolamento approvato per R. decreto del 4 settembre 1870, numero 28 52, e la locazione verrà aggiudicata a quello dei concorrenti il quale sull'annuo prezzo di lire 22,000 avrà offerto il maggiore aumento. Si farà luogo all'aggiudicazione quando anche non vi sia che un sol offerente.

I concorrenti, per essere ammessi a fare le loro offerte, debbono depositare lire 3000, in numerario, oppure cartelle al portatore del Debito Pubblico dello Stato, consolidato 5 per 100, della rendita di lire 200.

Il termine per fare l'offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione, scade all'ora una pomeridiana, suonata e ribattuta, del giorno 26 maggio.

Il fitto annuo dovrà pagarsi in tre eguali rate, al 1° ottobre, 1° dicembre e 1° febbraio di ciascun anno, salvo l'ultimo anno in cui si pagherà in due sole rate eguali, la prima al 15 agosto, la seconda al 15 ottobre.

L'aggiudicazione non sarà obbligatoria pel pio Luogo se non allora quando il relativo atto abbia riportata l'approvazione dell'Amministrazione a cui dev'essere sottoposto e il visto del signor prefetto della provincia, giusta la circolare del Ministero dell'Interno in data 22 agosto 1874, n. 25290.

Nel giorno che verrà determinato dall'Amministrazione, il deliberatario dovrà presentarsi per stipulare il contratto definitivo e prestare la cauzione prescritta dal capitolato, sotto pena di perdere il suo deposito, il quale cederà di pien diritto al Sacro Monte, senza necessità di alcun atto giuridico e stragiudiziale, oltre al soggiacere ai danni ed alle spese cui l'Opera pia fosse per incontrare.

I capitoli d'affitto sono visibili in ogni giorno nella segreteria del pio Luogo.

Novara, 31 marzo 1885.

Per l'Amministrazione

5389 L. ZANETTI, *Segretario.*

Amministrazione Provinciale dell'Umbria

Appalto dei lavori per la costruzione del tratto della strada sellanese, da Paraonde a Rasiglia.

AVVISO DI NUOVO ESPERIMENTO D'ASTA
per il giorno 27 aprile 1885, alle ore 11 antimeridiane.

Essèndo rimasto deserto l'esperimento tenuto ieri per l'appalto dei lavori di costruzione del tratto della strada Sellanese da Paraonde a Rasiglia, lungo metri 4118 08, e portante la spesa di lire 93,380, delle quali lire 51,167 a corpo e lire 42,213 a misura, giusta il progetto, redatto dall'ingegnere del secondo riparto dell'ufficio tecnico provinciale ed approvato dal Ministero dei Lavori Pubblici,

Si rende pubblicamente noto a tutti coloro che volessero concorrervi:

1. Che alle ore 11 antimer. del sopraddetto giorno 27 aprile corr., ed alla presenza del deputato provinciale delegato agli incanti, si procederà, nello ufficio della Deputazione provinciale, qualunque sia il numero delle offerte, ad un nuovo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, sopra l'importo dei lavori in lire 93,830, a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, num. 5852;

2. Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno consegnarsi, prima dell'ora sopraddetta, nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o all'autorità che presiede all'incanto, durante l'ora stabilita dall'articolo 86 del regolamento sopraddetto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto;

3. Che a ciascuna scheda dovrà unirsi, a garanzia dell'offerta, un certificato di deposito di lire 2000 per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti di appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto, come pure un certificato di deposito di lire 9338 per il decimo dell'importare dei lavori in denaro o in cartelle del Debito Pubblico italiano, al valore di Borsa, depositi che saranno tenuti fermi solo per quello cui rimarrà aggiudicato l'appalto;

4. Che ogni concorrente dovrà comprovare la sua idoneità mediante un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere dell'ufficio tecnico di questa provincia, di data non maggiore di 6 mesi;

5. Che le schede, le quali non fossero corredate dei predetti documenti o non fossero presentate, entro il termine come sopra fissato, non saranno prese in considerazione;

6. Che i lavori sopradetti dovranno essere portati a compimento entro il termine non maggiore di mesi 20 dall'epoca della consegna;

7. Che nel giorno 12 maggio prossimo venturo, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di prima aggiudicazione con un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8. Che infine il piano dei lavori, come i capitolati generale e speciale di oneri, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale, e presso l'ingegnere del primo riparto dell'ufficio tecnico della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pom., ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 12 meridiane.

Perugia, 8 aprile 1885. D'ordine della Deputazione provinciale
5454 *Il Segretario capo*: A. RAMBALDI.

Intendenza di Finanza in Salerno

Avviso d'Asta

in seguito ad offerta di ribasso in grado di ventesimo.

Essendosi ottenuta in tempo utile l'offerta di lire undici e centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali e di lire tre e censimi quaranta per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi di ribasso, in grado di ventesimo, sulla somma per cui, col verbale d'incanto del 18 marzo p. p., rimase provvisoriamente aggiudicato l'appalto dello spaccio all'ingrosso dei sali e dei tabacchi in Pisciotta, si fa noto che nel giorno 28 del corrente mese di aprile, alle ore 11 ant., si terrà negli uffici di questa Intendenza il nuovo incanto ad offerte segrete pel deliberamento definitivo dell'appalto suddetto, in base al prezzo di lire undici e centesimi cinquanta per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei sali e di lire tre e centesimi quaranta per ogni cento lire sul prezzo di vendita dei tabacchi, e sotto le condiziòni tutte stabilite dall'avviso d'asta del 18 febbraio 1885 e dal relativo capitolato d'onere.

Chiunque intenda concorrere al detto nuovo incanto dovrà depositare nella Tesoreria provinciale di Salerno la somma di lire mille in numerario, in vaglia o buoni del Tesoro, ovvero in rendita pubblica italiana, calcolata al prezzo di Borsa della capitale del Regno, diminuito del decimo, e dovrà altresì presentare un documento legale, comprovante la capacità di obbligarsi. L'offerta dev'essere stesa in carta bollata da una lira.

Salerno, 3 aprile 1885.
5402 *L'Intendente*: PALUMBO.

Direzione del Genio Militare di Firenze

Avviso di deliberamento d'appalto.

A termini dell'articolo 98 del regolamento 4 settembre 1870, si notifica che l'appalto di cui nell'avviso d'asta del 18 marzo 1885, relativo ai seguenti lavori, da ultimarsi entro giorni 540 dalla data del verbale di consegna:

Lavori di adattamento dei locali a quartiere per fanteria, costruzione di una casermetta per le compagnie, di una scuderia, d'una latrina diurna e di una tettoia per carri, e sistemazione dell'orto annesso nell'ex-convento delle Salesiane, adattamento di locali e costruzione di una casermetta per due compagnie nella caserma di fanteria della SS. Annunziata in Pistoia, per la complessiva somma di lire 295,000 (duecentovantacinquemila),

è stato nell'incanto d'oggi deliberato provvisoriamente mediante il ribasso di lire 18 69 per cento, riducendosi così il relativo ammontare di lire 295,000 a lire 239,864 50.

Perciò si avverte che il tempo utile (fatali) per presentare le offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo ridotto come sopra scade alle ore 11 antim. del giorno 27 aprile 1885, spirato qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare il suindicato ribasso del ventesimo, deve, all'atto della presentazione della relativa offerta, accompagnarla colla quietanza rilasciata dalla Tesoreria dell'Intendenza di finanza dell'eseguito deposito prescritto dal succitato avviso d'asta in lire 30,000 (lire trentamila) e deve esibire non meno di quattro giorni prima del giorno in cui scadono i fatali un attestato di persona dell'arte, confermato da un direttore del Genio militare, il quale sia di data non anteriore di due mesi, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e sufficiente pratica nello eseguimento e nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

Le offerte si ricevono nell'ufficio del Genio militare in Firenze, situato in via S. Gallo, n. 22, piano secondo, tutti i giorni dalle ore 8 alle ore 11 ant., e dalle ore 2 alle ore 4 pom., escluse le ore pom. dei dì festivi.

Sarà facoltativo agli offerenti di presentare le loro offerte anche agli uffici del Genio militare in Roma, Napoli, Torino, Milano, Venezia, Genova, Livorno, Pisa e Siena.

Di queste ultime offerte però non si terrà alcun conto se non giungeranno all'ufficio del Genio appaltante in Firenze ufficialmente prima della scadenza del termine utile (fatali), e se non risulterà che gli offerenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, e presentata la ricevuta del medesimo, unitamente ai documenti indicati nell'avviso d'asta surripetuto.

Dato a Firenze, 7 aprile 1885.

Per la Direzione
5478 *Il Segretario*: FELICE DI JORIO.

MUNICIPIO DI TRAPANI

Rendesi di pubblica ragione che il dì 19 del corrente aprile, alle ore 12 m., avrà luogo in questa secreteria comunale, innanti il signor sindaco o chi per esso, l'appalto relativo ai lavori di sistemazione e basolamento delle vie Corso Vittorio Emanuele, Gallo Avellone e Xitto, per la somma di lire 115,775 in base all'estimativo e capitolato approvati da questa Giunta Municipale, ed ostensibile a chiunque in quest'ufficio, oltre ad altre lire 4225 a disposizione per opere non previste.

S'invita quindi chiunque intenda aspirare a tale appalto, a comparire nel giorno ed ora suindicata per fare i suoi partiti in diminuzione di un tanto per ogni cento lire, mentre si procederà al deliberamento col sistema di offerte segrete a favore dell'ultimo e migliore offerente.

Si previene chiunque vorrà presentarsi all'incanto, che per essere ammessi ad offerire dovrà in precedenza depositare lire 5000 a garenzia per gli obblighi che va ad assumere e lire 900 per approntо delle spese da liquidarsi.

Il deposito di detta somma potrà farsi sia in contanti, sia in rendita al portatore, sia in biglietto di tenuta di persona solvibile ben vista a chi presiede all'incanto.

Durante l'esecuzione dei lavori l'assuntore avrà diritto al pagamento di varii acconti di lire 10,000 per uno, tenuto conto del ribasso d'asta.

Il lavoro deve essere portato a compimento nel termine improrogabile di mesi ventiquattro dalla data del verbale di consegna dei lavori medesimi, elasso il qual termine l'appaltatore incorrerà nelle multe indicate dal relativo capitolato.

Tutte le spese d'asta, niuna esclusa, di stampa, bollo, registro, copie, misure finali, documenti ed altro, sono a carico dell'aggiudicatario.

I termini fatali per la diminuzione del ventesimo sono stabiliti a giorni quindici, i quali scadranno il dì quattro maggio venturo, al termine della suoneria di mezzogiorno.

Negli incanti si osserveranno le formalità prescritte dal vigente regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, 4 settembre 1870.

Dato dal palazzo municipale, addì 2 aprile 1885.
5407 *Il Segretario capo*: F. PIOMBO.

Sottoprefettura del Circondario di Nuoro

Avviso di secondo incanto

per vendita di quercie sughero del comune di Orani.

Essendo andato deserto il primo incanto fissato il giorno 28 testè scaduto marzo, si porta a notizia del pubblico che nel giorno 20 del corrente mese di aprile, alle ore 10 antimeridiane, in una sala dell'ufficio della Sottoprefettura di Nuoro, avanti il signor sottoprefetto o chi per esso, assistito dal sindaco del comune d'Orani o da un suo rappresentante, si procederà ad un secondo esperimento per la vendita a mezzo d'asta pubblica, e col metodo della candela vergine, di n. 2350 piante di quercia sughero, di proprietà del comune suddetto, poste nel fondo Suergiu, in base al prezzo complessivo di estimo fissato dall'autorità forestale in lire cinquantasettemila (57,000).

Nell'incanto si osserveranno le formalità prescritte dal regolamento generale di Contabilità dello Stato.

I concorrenti all'asta dovranno eseguire a mani del presidente o presso la Banca Agricola di Nuoro un deposito per una somma non inferiore al decimo del prezzo totale di perizia in danaro o in titoli al portatore di rendite dello Stato.

Il detto deposito sarà ritenuto a garanzia dell'offerta e per le spese.

Il prezzo della vendita dovrà versarsi entro dieci giorni dalla notificazione dell'approvazione degli atti relativi.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di lire cento.

Il termine utile per l'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo d'aggiudicazione provvisoria è fissato al giorno 28 corr. aprile.

L'asta e la conseguente aggiudicazione provvisoria avranno luogo quando anche siavi un solo concorrente.

Per le altre condizioni il relativo capitolato è ostensibile nella segreteria comunale e nell'ufficio della Sottoprefettura di Nuoro a tutte le ore d'ufficio.

Tutte le spese d'incanti, contratti, ecc., sono a carico dell'aggiudicatario.

Nuoro, 3 aprile 1885.

5420 *Il Segretario della Sottoprefettura*: PERETTI.

Provincia di Abruzzo Ulteriore 2°

MUNICIPIO DI TAGLIACOZZO

Avviso di secondo incanto.

Essendo andata deserta la prima asta tenutasi nel giorno 2 aprile corrente si avverte il pubblico che alle ore 9 ant. del giorno 23 stesso mese, in questo ufficio comunale avanti la Giunta municipale presieduta dal sottoscritto sindaco si procederà ad un secondo incanto sulle stesse basi del primo per lo appalto, dei lavori di condottura dell'acqua potabile in questa città pel prezzo di lire 45,501 56, alle quali non vanno comprese lire 7907 50 per sorveglianza e compenso ai proprietari dei fondi gravabili della servitù dell'acquedotto.

L'asta si eseguirà ad estinzione di candela vergine giusta le formalità di legge ed ogni offerta di ribasso non potrà essere inferiore a lire 50.

I concorrenti dovranno depositare lire 1200 al segretario e l'appaltatore prima della stipola del contratto dovrà presentare idonea garentia personale o prestare una cauzione nella Tesoreria comunale in lire 4000.

Il capitolato di appalto ed i progetti d'arte sono visibili a tutti in questa segreteria nelle ore di ufficio.

Trattandosi di secondo incanto l'asta potrà aver luogo con un solo offerente.

Il termine utile (fatali) per la presentazione delle offerte di ribasso non inferiori al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione provvisoria scadrà alle ore 12 meridiane del giorno 9 maggio p. v.

Tagliacozzo, 2 aprile 1885.

Il Sindaco: GIUSEPPE JACOMINI.

5374 *Il Segretario* ANTONIO VENTURINI.

Prestito del Municipio di Recanati

Elenco *delle n.* 75 *obbligazioni rimborsabili per l'intero loro valore nominale in seguito all'estrazione ventesimaterza fatta il* 1° *aprile* 1885.

36	57	106	173	197	286	299	392	447	450
455	470	521	599	615	709	737	765	768	779
793	818	839	874	903	908	1135	1158	1290	1412
1416	1431	1456	1520	1548	1571	1577	1603	1734	1944
1956	2006	2022	2055	2169	2289	2378	2394	2477	2737
2783	3070	3071	3184	3276	3300	3442	3470	3490	3523
3594	3612	3834	3840	3996	4020	4086	4118	4255	4256
4390	4541	4546	4563	4735.					

Le obbligazioni portanti i numeri sopra enunciati, previa l'opportuna verifica per parte dell'ufficio municipale, saranno rimborsate a vista dalla cassa comunale di Recanati.

Dalla Residenza municipale di Recanati, il 2 aprile 1885.

5392 *Il Sindaco*: V. ORTOLANI.

DIREZIONE TERRITORIALE N. 8.
di Commissariato Militare del VI Corpo d'Armata (Bologna)

Avviso di provvisorio deliberamento.

A termini dell'articolo 98 del regolamento sulla Contabilità generale dello Stato, approvato con Regio decreto del 4 settembre 1870, n. 5852, si notifica che nell'incanto d'oggi l'appalto per la provvista di 2500 quintali di grano da introdursi nel

Panificio militare di Forlì.

come da avviso d'asta in data 28 marzo scorso, num. 7, venne provvisoriamente deliberato al prezzo di lire 23 17 per cadun quintale.

Epperciò il pubblico è diffidato che i fatali, ossia termine utile per presentare le offerte di ribasso non minore del ventesimo, scadono alle ore 3 pomeridiane (tempo medio di Roma) del giorno 13 aprile andante, spirato il qual termine non sarà più accettata qualsiasi offerta.

Chiunque in conseguenza intenda fare la suindicata diminuzione deve presentare le relative offerte in carta da bollo di lira una, su cui sia segnato in tutte lettere l'ammontare del ribasso offerto, e inoltre, ma separatamente, la ricevuta del deposito prescritto dall'avviso d'asta suddetto, attenendosi a tutte le altre condizioni di cui nell'avviso d'asta di sopra indicato.

Bologna, addì 8 aprile 1885.

Per detta Direzione

5483 *Il Capitano Commissario*: G. FERRERO.

La Giunta Municipale di Possagno

Avvisa

che col giorno di giovedì 23 aprile 1885, alle ore 10 antimeridiane, presso l'ufficio municipale di Vazzola, distretto di Conegliano, si procederà al pubblico incanto, col metodo della candela vergine, per la diciottennale affittanza dei beni fondi del comune di Possagno, posti nei comuni di Mareno, Vazzola, Visnà e Terze in distretto di Conegliano.

L'affittanza si riterrà incominciata coll'11 novembre 1884, e terminerà col 10 novembre 1902.

Gli stabili d'affittarsi sono della quantità complessiva di pertiche censuarie 1147 35, divisi in quattro lotti di varia natura, estensione e valore, che saranno esperiti ed aggiudicati separatamente lotto per lotto, ed il prezzo a base d'asta è di complessive italiane lire 7046.

Il termine utile per presentare una offerta d'aumento non inferiore al ventesimo del prezzo della prima aggiudicazione andrà a scadere l'11 maggio successivo, alle ore 12 meridiane, e la relativa domanda sarà presentata al municipio di Possagno.

Presso lo stesso ufficio sono visibili il capitolato d'appalto e la descrizione dei beni d'affittarsi.

Tutte le spese d'asta e conseguenti, nessuna eccettuata, sono a carico del deliberatario.

Possagno, li 28 marzo 1885.

5382 *Il ff. di Sindaco*: F. ROSSI.

CITTÀ DI CIVITAVECCHIA

AVVISO D'ASTA in 1° esperimento *per l'appalto della costruzione di un muro daziario.*

In esecuzione dell'atto consigliare 27 febbraio u. s., venerdì 24 corr., alle ore 11 ant., nella civica residenza, avanti il signor sindaco o suo delegato, si procederà ad un pubblico incanto per l'appalto della costruzione (a nord della città) di un muro daziario in sostituzione delle demolite mura castellane, della lunghezza di circa m. l. 595, in tre tratti.

Il prezzo totale dell'opera è previsto per lire 14,245 97.

Il termine prefisso al compimento del lavoro è di giorni novanta, come al capitolato.

L'esperimento seguirà col metodo della estinzione di candela vergine, e sotto l'osservanza delle norme stabilite dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852.

Per essere ammessi a licitare occorre: 1° comprovare la idoneità al lavoro a termini dell'art. 83 di detto regolamento; 2° aver depositato nella cassa comunale la somma di lire 1200, per gli effetti di che all'art. 8 del capitolato d'appalto; 3° avere depositato in mani del sottoscritto la somma di lire 400, a garanzia delle spese tutte d'asta e di contratto, che sono a carico esclusivo del deliberatario.

L'aggiudicazione avrà luogo, ottenute almeno due offerte, a favore di chi presenterà il maggiore ribasso.

Le condizioni di appalto possono conoscersi presso questa segreteria nelle ore d'ufficio.

Il tempo utile pel miglioramento del ventesimo scade col mezzogiorno di domenica 10 maggio prossimo.

Dalla segreteria municipale, Civitavecchia, 7 aprile 1885.

5459 *Il Segretario capo*: CECCARELLI.

(2ª *pubblicazione*)
BANDO.

Il cancelliere del R. Tribunale civile e correzionale di Frosinone rende noto che all'udienza che terrà lo stesso Tribunale il giorno 15 maggio 1885 avrà luogo la vendita degli immobili in appresso descritti, esecutati ad istanza delle Finanze dello Stato, e per esse del ricevitore del registro di Alatri, rappresentato dal procuratore erariale delegato avv. cav. Niccola De Angelis, a danno di Dell'Uomo Tommaso fu Francesco, di Alatri, debitore, e dei terzi possessori Belli dott. Domenico, di Fumone; Macchione Antonio, di Alatri; Malandrucco Giovan Battista, di Alatri; Stirpe Angelo, di Alatri; Stirpe Giovan Battista, di Alatri; Quadrana Giuseppe e Luigi, di Trivigliano; Malandrucco Carlo, Angelo e Silvestro, di Alatri.

Descrizione degli immobili.

1. Terreno in Alatri, contrada Fioca S. Colomba, mappa sez. 8ª, n. 62, valore peritale lire 459 04.
2. Terreno in Alatri, in contrada Prati Giuliani, mappa sez. 4ª, n. 992, valore peritale lire 280 88.
3. Terreno in Alatri, contrada Macchia del Seminario, mappa sezione 6ª, n. 883, valore peritale lire 67 04.
4. Terreno in Fumone, contrada Monte di Lago, mappa sez. 1ª, numeri 1133, 1134, valore peritale lire 86 88.

Diretti dominii in territorio d'Alatri.

5. Diretto dominio in contrada Colle Mozzo, mappa sez. 3ª, nn 1654, 1653, 932, valore peritale lire 266 24.
6. Diretto dominio in contrada Casciano, mappa sez. 3ª, n. 433, valore peritale lire 86.
7. Diretto dominio in contrada Cavariccio, mappa sez. 8ª, nn. 260, 1261, valore peritale lire 172.
8. Diretto dominio in contrada Colle Laveno, mappa sez. 6ª, n. 969, valore peritale lire 216.
9. Diretto dominio in contrada Scopigliette, mappa sez. 4ª, n. 863, valore peritale lire 216.

Territorio di Trivigliano.

10. Diretto dominio in contrada Valle Collina, mappa sezione unica, n. 622, valore peritale lire 101 92.
11. Diretto dominio in contrada suddetta, mappa sezione unica, n. 606, valore peritale lire 101 92.
12. Diretto dominio in contrada suddetta, mappa sezione unica, nn. 605, 2598, valore peritale lire 68.
13. Diretto dominio in detta contrada, mappa sezione unica, nn. 1563, 1576, valore peritale lire 204.
14. Diretto dominio in contrada Coltitimi, mappa sezione unica, nn. 2108, 722, valore peritale lire 99 84.
15. Diretto dominio in contrada Monterano, mappa sezione unica, n. 1530, valore peritale lire 199 68.
16. Diretto dominio in contrada Monterano, mappa sezione unica, nn. 1517, 2167, valore peritale lire 199 68.
17. Diretto dominio in contrada Fosso d'Oca, mappa sezione unica, numeri 1896, 1897, valore peritale lire 99 44.
18. Diretto dominio in contrada Colle la Corte, mappa sezione unica, n. 1691, valore peritale lire 199 68.

Territorio di Torre Cajetani.

19. Diretto dominio in contrada Vado, sezione unica, n. 1629, valore peritale lire 33 28.
20. Diretto dominio in contrada Cese, in mappa sezione unica, nn. 1256, 2424, 1415, valore peritale lire 102 24.
21. Diretto dominio in contrada Valle Caprara, mappa sezione unica, nn. 712, 713, 489, 2894, 2855, valore peritale lire 66 56.

Condizioni della vendita.

1. I fondi saranno venduti in tanti lotti separati ed in base al valore attribuito a ciascun fondo diminuito di sei decimi.
2. Ordina ai creditori di presentare le loro domande di collocazione entro trenta giorni dalla notifica del presente.

Frosinone, li 4 aprile 1885.

G. Bartoli vicecanc.

Per estratto conforme da inserirsi.

Niccola avv. De Angelis
5444 procuratore.

SOCIETA' ANONIMA
per la
Vendita di beni del Regno d'Italia
in liquidazione
avente sede in Roma in via Due Macelli, 71

Si fa noto che la suddetta Società anonima, in adempimento al disposto dall'art. 180 del Codice di commercio, ha oggi depositato nella cancelleria del R. Tribunale di commercio di questa città il bilancio al 31 dicembre 1884 insieme alla relazione della Commissione di stralcio ed all'altra dei sindaci revisori dei conti, nonchè al processo verbale dell'assemblea generale ordinaria degli azionisti tenuta il 31 testè decorso mese di marzo.

Roma, otto aprile 1885.

Dott. Feliciano De Luca notaio.

Presentato addì 8 aprile 1885, ed inscritto al n. 89 del registro d'ordine, al n. 56 del registro trascrizioni, ed al n. 26|1883 del registro Società, vol. 1ª, elenco 56.

Roma, li 8 aprile 1885.

Il canc. del Trib. di comm.
5477 L. Cenni.

(2ª *pubblicazione*)
AVVISO.

Il sottoscritto usciere, addetto al Regio Tribunale civile e correzionale di Roma, Giovanni Fontana

Avverte il pubblico

Che nell'udienza del giorno 18 maggio 1885, avanti la seconda sezione del Tribunale civile di Roma, avrà luogo la vendita giudiziale, in grado di sesto, dei seguenti beni immobili,

Ad istanza

del signor Prospero Ottavi, domiciliato in Roma, via Palestro, n. 8, rappresentato dal procuratore signor avvocato Camillo Lanza, con studio legale in piazza Margana, n. 39,

In danno

della signora Panzani Emilia fu Nicola, assistita dal proprio marito signor Bongars Giulio, domiciliata in Roma, ed elettivamente presso il procuratore signor Jacopo Grassi,

Descrizione del fondo.

Terreno vignato, seminativo, con tre fabbricati annessi, uno per uso padronale, altro ad uso colonico, con annesso tinello, stalle e cascina, ed uno per uso di roccolo, oltre ad una cava di pozzolana, posto nel suburbio di questa capitale, fuori Porta Maggiore, sulla via Casilina, n. 39, in vocabolo Tor Pignattara o Marranella, distinto nel catasto alla mappa 150 coi nn. 50, 51, 51 sub. 1 a 5, 53, 54, 268, 269, 270, 271, 272, di tav. 98 22, pari ad ettari 9 82 20, dell'estimo censuale di scudi 1229, pari a lire 6608 46, gravato dell'annuo canone di scudi 22 79, pari a lire 122 49, a favore del R. Commissariato, confinante con la via pubblica, Filippi, Gargara, Festucci, eredi Ambrosi, Catalucci, Pedica della Marranella di Apolloni, con acqua perenne, salvi ecc., gravato del tributo diretto verso lo Stato di lire 96 87.

La vendita avrà luogo in un solo lotto, sul prezzo della prima aggiudicazione aumentato di un sesto offerto dall'istante signor Ottavi, e cioè su lire 72,688 88.

Le condizioni sono espresse nel bando medesimo esistente nella cancelleria del suddetto Tribunale.

Roma, 9 aprile 1885.

5466 Fontana Giovanni.

REALE COMPAGNIA ITALIANA
di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo
SEDENTE IN MILANO, via Monte Napoleone, 23

Capitale sociale L. 6,250,000, *diviso in n.* 1250 *azioni nominative da* L. 5000 *caduna*.
Capitale versato L. 625,000 — *Obbligazioni degli azionisti* L. 5,625,000

Avviso agli azionisti.

Il Consiglio d'Amministrazione della *Reale Compagnia Italiana di Assicurazioni Generali sulla Vita dell'Uomo* sedente in Milano, invita i signori azionisti all'assemblea generale che si terrà domenica 26 aprile 1885, alle ore 12 meridiane, alla sede sociale in Milano, via Monte Napoleone, 22.

Si tratterà e si delibererà sul seguente

Ordine del giorno:

1. Lettura del processo verbale dell'ultima assemblea;
2. Rapporto della Direzione sulle operazioni della Compagnia nello scorso anno 1884;
3. Rapporto dei sindaci relativo ai conti del detto periodo;
4. Approvazione del bilancio, del rapporto dei sindaci e della proposta di riparto degli utili risultanti dal Bilancio;
5. Conferma della nomina fatta dal Consiglio d'amministrazione del nob. signor avv. cav. Erasmo Lucini ad amministratore in sostituzione del nob. signor cav. Ignazio Lucini, defunto e cessante per anzianità;
6. Rinnovazione di cinque membri del Consiglio d'amministrazione cessanti per anzianità, a norma dell'articolo 27 dello statuto, signori: Antonio Spagliardi (Milano), Edmondo Ulrich (Milano), Pietro Brambilla (Milano), cav. avvocato Giovanni Giacobbe (Milano), cav. Tell Meuricoffre (Napoli). — (I membri cessanti sono rieleggibili);
7. Nomina di tre sindaci e di due supplenti.

Quei signori azionisti che volessero farsi rappresentare alla detta assemblea lo possono a mezzo di altro azionista, a tenore dell'articolo 43 dello statuto presentando apposita procura, od anche con relativa dichiarazione in calce alla circolare di convocazione.

Milano, 8 aprile 1885.

Per il Consiglio d'Amministrazione
5484 *Il Presidente*: Avv. FRANCESCO RESTELLI.

SOCIETÀ ANONIMA
PRIMA FABBRICA ITALIANA DI MOBILI DI LEGNO CURVATO A VAPORE
con sede in Milano

Il Consiglio d'amministrazione, ad esaurimento dell'oggetto quarto dell'ordine del giorno presentato all'assemblea ordinaria del giorno 29 marzo p. p., convoca gli azionisti in assemblea straordinaria pel giorno 26 corrente aprile, alle ore 12 meridiane, nei locali della Società, via Moscova, 10, onde deliberare in via alternativa, ed eventualmente anche congiuntiva, sul seguente

Ordine del giorno:

1. Facoltà al Consiglio di contrarre un debito di lire cinquantamila, quantunque già lo autorizzerebbe il disposto dell'ultimo capoverso dell'art. 16 dello statuto sociale.
2. Autorizzazione al Consiglio stesso d'emettere tante obbligazioni per l'importo di lire duecentomila, in base al progetto che sarà messo a disposizione degli azionisti presso la sede sociale suddetta.

Occorrendo una seconda adunanza, questa avrà luogo il giorno 3 maggio prossimo futuro.

5485 *Il Presidente*: Avv. E. LOMBARDI.

MUNICIPIO DI CELANO

Avviso di definitiva aggiudicazione.

Nell'incanto tenutosi in questo municipio il dì 13 marzo scorso, l'affitto sessennale degli erbaggi estivi della Montagna Grande di Celano venne aggiudicato per l'annua somma di lire 12,900. Su tale prezzo di prima aggiudicazione, già resa nota al pubblico con l'avviso del 16 marzo 1885, vennero in tempo utile presentate offerte di aumento del ventesimo, e la migliore di esse fu quella per cui l'ammontare del suddetto estaglio venne portato ad annue lire 13,645.

Si fa ora noto che alle ore 11 ant. del giorno di lunedì 27 aprile corrente si procederà in questo municipio, innanzi al signor sindaco, col metodo della estinzione delle candele, all'ultimo incanto, in cui si farà luogo all'aggiudicazione definitiva qualunque sia il numero degli offerenti, ferme le condizioni stabilite col precedente avviso del 16 febbraio, inserito nel n. 41 della *Gazzetta Ufficiale del Regno*, in data del 19 dello stesso mese.

In mancanza di nuove offerte, l'affitto rimarrà definitivamente aggiudicato all'offerente della preindicata annua somma di lire 13,645.

Celano, 7 aprile 1885.

Visto — *Il Sindaco*: A. VENDITTI.

5452 *Il Segretario*: Angelo Biocca.

MUNICIPIO DI TERAMO

5385

Giusta risulta dal processo verbale della 26ª estrazione eseguita il 1° aprile 1885, le obbligazioni di lire 500 nominali del prestito 1872 della città di Teramo, estratte ed ammesse al rimborso alla pari col 1° aprile 1885 detto, portano i numeri seguenti:

327 — 386 — 471 — 1023 — 227 — 701 — 882 — 804 — 809.

Assicurazioni VITTORIO EMANUELE

SOCIETÀ MUTUA A PREMIO FISSO CONTRO L'INCENDIO E SULLA VITA DELL'UOMO

AVVISO.

L'assemblea generale dei soci caratisti è convocata pel giorno 28 corrente, a mezzodì, nella sede della Società, in Napoli, via Roma, n. 413.

Ordine del giorno:

Relazione sullo stato della Società e provvedimenti correlativi.

Qualora in detto giorno l'assemblea non si trovasse in numero legale, la seconda convocazione rimane fin da ora fissata pel 30 del corrente mese, alla suindicata ora, nel qual giorno le sue deliberazioni saranno valide, qualunque sarà il numero degli intervenuti.

Napoli, 9 aprile 1885.

5481 PRINCIPE DI CAROVIGNO.

Provincia di Roma — Comune di Genazzano

AVVISO.

Il sottoscritto fa pubblicamente noto che a ore 10 ant. del giorno 20 futuro mese di aprile, avanti il signor sindaco di Genazzano, o chi per esso, si procederà nella segreteria comunale di Genazzano, a pubblici incanti per la vendita in un lotto solo del taglio di tutto il soprassuolo della macchia di Secerano esistente nel territorio di Genazzano ed appartenente al detto comune, escluse le piante che devono rimanere come dotazione del bosco, a norma della vigente legge forestale, cui il medesimo trovasi soggetto, essendo vincolato.

L'asta avrà luogo col metodo della estinzione di candela vergine, secondo il regolamento sulla Contabilità generale dello Stato; si aprirà sul prezzo di lire ottomila, e le offerte in aumento non potranno essere inferiori a lire 25 per volta.

La vendita sarà subordinata alla osservanza delle condizioni contenute nel relativo capitolato, il quale, assieme alla perizia, rimarrà visibile presso questa segreteria comunale, nelle ore d'ufficio.

Gli aspiranti per essere ammessi alla gara dovranno depositare lire 200 per far fronte alle spese d'asta e successive.

Il deliberatario definitivo dovrà poi depositare nella Cassa comunale lire 800 in contanti.

Nel caso di provvisoria aggiudicazione, il termine utile per presentare offerte di aumento non inferiori al ventesimo del prezzo del seguito deliberamento scadrà alle ore 10 ant. del 6 maggio 1885.

Genazzano, li 5 aprile 1885.

5445 *Il Sindaco*: V. GIORGI.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appalto della manutenzione della strada consorziale Verentana dalla nazionale Cassia presso Montefiascone alla Tarquinia-Castrense presso Valentano, per sei anni, dal 1° gennaio 1885 al 31 dicembre 1890.

Avviso di secondo incanto definitivo.

In seguito dell'avviso di vigesima pubblicato sotto il giorno 20 marzo p. p., essendosi ricevuta un'offerta di ribasso di lire 5 26 per cento sull'annuo canone di prima aggiudicazione in lire 6,250 90 per l'appalto di detta manutenzione, con che il canone stesso rimane ridotto a lire 5,922 10, si rende noto che, a termini del regolamento sulla Contabilità dello Stato 4 settembre 1870, innanzi l'ill.mo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 24 del corrente mese di aprile, alle ore 12 meridiane, nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, avrà luogo un nuovo e definitivo esperimento col metodo della candela.

Dipendentemente dall'avviso d'asta pubblicato in data 4 marzo p. pass., gli offerenti dovranno depositare come cauzione provvisoria la somma di lire 600 in moneta avente corso legale e presentare il certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma o del Regio corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi a quella del presente avviso, ferme restando tutte le altre condizioni dell'avviso d'asta suindicato.

Roma, li 8 aprile 1885.

5488 *Il Segretario Generale*: A. BOMPIANI.

Banca Popolare di Garlasco

Società Anonima cooperativa

Capitale versato L. 100,000 — *Fondo di riserva* L. 24,643 66.

Per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, presa a sensi dell'articolo 50 dello statuto, è convocata l'assemblea generale straordinaria pel giorno 29 corrente mese, nell'ufficio della Banca, ed alle ore 12 meridiane, per la nomina delle cariche sociali colle norme del nuovo statuto.

Garlasco, il 2 aprile 1885.

Il Presidente: BOZZANI GIUSEPPE.

5497 *Il Segretario*: GRONDA geom. DAMIANO.

(3ª *pubblicazione*)

ASSICURAZIONI GENERALI

SOCIETA' ANONIMA PER AZIONI — **Capitale versato lire 3,937,500**

Gli onorevoli signori azionisti della Compagnia nominata *Assicurazioni Generali* vengono prevenuti che il giorno 22 aprile corr., alle ore 5 pom., avrà luogo il consueto congresso generale degli azionisti col seguente

Ordine del giorno:

a) Comunicazione dei bilanci per l'esercizio 1884;

b) Nomina di consiglieri di amministrazione;

c) Ulteriore proroga delle facoltà accordate al Consiglio di amministrazione col § 1° delle disposizioni transitorie votate il 28 giugno 1880.

Il congresso si terrà nell'ufficio della Compagnia in Trieste, al n. 170, via Piazza Piccola.

Venezia, 9 aprile 1885.

5448 **La Direzione delle Assicurazioni Generali in Venezia.**

PROVINCIA E CIRCONDARIO DI ROMA

Esattoria Comunale di San Gregorio da Sassola

Avviso d'Asta.

Ad istanza dell'esattore del comune suddetto si fa pubblicamente noto che nel giorno 4 maggio p. v., ed occorrendo un secondo e terzo incanto nel giorno 9 e 15 detto mese, avrà luogo nella Pretura di Tivoli, innanzi l'illustrissimo signor pretore e cancelliere, la vendita del seguente fabbricato a danno di Jannilli Luigi fu Biagio:

Casa di 4 vani al 2° piano, posta in San Gregorio da Sassola, nel vicolo Santa Croce, n. 17, confinante Righi Carolina fu Giuseppe, Farinelli Diomira fu Domenico e strada, sez. 3ª, particella n. 186 sub. 2.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 634 20.

Sarà ammesso all'asta chi avrà fatto il deposito corrispondente al 5 per cento. Al miglior offerente verrà fatta l'aggiudicazione, ed egli come deliberatario dovrà sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi, ed ove non corrispondesse, verrà nuovamente aperta l'asta a suo carico. Il presente avviso tiene luogo di quanto prescrive l'articolo 57 della legge. Le spese d'asta, registro e contrattuali sono a carico del deliberatario.

Dall'ufficio, li 8 aprile 1885.

5491 *Il Collettore*: TOMEI.

MUNICIPIO DI ALTAMURA

AVVISO DI SECONDO INCANTO.

Andata deserta la prima asta tenutasi oggi, si avverte il pubblico che a ore 10 di mattina del 17 andante, in questo palazzo municipale, avanti il sindaco, si procederà ad un secondo incanto, ad estinzione di candela, per il fitto sessennale della masseria al Garagnone.

Il canone annuo, a base d'asta, oltre gl'interessi 5 per cento sul capitale industriale, è fissato:

Per la masseria Le Spalline	L. 10,450	»
Per la masseria Mandra di Frimaglia . .	» 8,750	»
Per la masseria Grottelline	» 13,395	50
Per la masseria Giannuzzi	» 7,715	»
Per la masseria D. Tiberio	» 3,900	»

Per ciascuna masseria si farà un'asta separata. Non si accettano offerte in aumento inferiori a lire 10; però trattandosi di secondo incanto l'asta sarà aggiudicata anche se vi sarà un solo offerente.

I fitti s'intenderanno aver principio per la parte erbosa dal 6 aprile 1885 al 30 aprile 1891; per il seminabile dal 23 luglio 1885 al 22 luglio 1891.

Il deposito per licitare è determinato nel decimo del prezzo a base d'asta.

Le spese tutte sono a carico dell'aggiudicatario definitivo; il capitolato è depositato nella segreteria comunale.

Altamura, 7 aprile 1885.

Visto — *Il Sindaco ff.*: F. LABRIOLA.

5480 *Il Segretario capo*: Dott. CESARE MASSI.

TUMINO RAFFAELE, *Gerente* — Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.